



COOPFIDI CONFIDI PER L'ARTIGIANATO E LA PMI  
Viale G.Massaia, 31 - 00154 Roma  
C.F. 80443000585-P.IVA 04970771004

## **COOPFIDI – Confidi per l'Artigianato e la PMI Società Cooperativa Consortile**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n.80443000585  
Iscritta al R. E. A. della CCIAA di Roma n.448804  
Albo Cooperative A103429  
C.F. 80443000585 - P. IVA 04970771004  
Iscritta all'Elenco Speciale ex art. 155 c.4 n.27948**

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

# **ORGANI STATUTARI**

## **Consiglio di Amministrazione**

*Erino Colombi  
Danilo Cerreti  
Marcello Tamiano  
Danilo Martorelli  
Michelangelo Melchionno  
Giovanni Proia  
Minestrini Adele  
Moriondo Paola*

*Presidente  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere*

## **Direttore Generale**

Riccardo Pioli

## **Vice Direttore**

Alessandra Tocci

## **Collegio Sindacale**

Arsenio Pica  
Rosella Scacchetti  
Stefano Minelli

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo

## INDICE

- **Relazione sulla gestione pag. 4**
- **Stato Patrimoniale pag. 24**
- **Conto economico pag. 26**
- **Prospetto della redditività complessiva pag. 27**
- **Prospetto della variazione del Patrimonio netto pag. 28**
- **Rendiconto finanziario pag. 30**
- **Nota Integrativa pag. 31**
  - Parte A - Politiche contabili pag. 33*
  - Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 50*
  - Parte C - Informazioni sul Conto Economico pag. 69*
  - Parte D – Altre Informazioni pag. 79*
- **Relazione del Collegio Sindacale pag. 93**

## Relazione sulla gestione di corredo al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 ex-articolo 2428 C.C.

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2019, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS in un'ottica di continuità aziendale ed evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 263.928.

Tale risultato, migliorativo rispetto alla gestione del 2018, è frutto di una serie di elementi complementari tra loro. In primo luogo la chiusura di operazioni di transazioni massive con istituti di credito, che hanno portato ad iscrivere in bilancio consistenti riprese di valore per rettifiche sul credito precedentemente effettuate. Importante elemento positivo sono stati poi i proventi generati dalla gestione ordinaria, sostenuti da quelli provenienti dalle attività connesse e strumentali alla garanzia, realizzati fornendo ai soci assistenza nella partecipazione a bandi pubblici. E' stato inoltre messo in atto un ambizioso piano di contenimento dei costi di struttura, attuato sia attraverso una attenta politica del personale che mediante la razionalizzazione dei costi di gestione. Importante è stato infine il margine di interesse realizzato nell'anno 2019 dalla vendita di titoli detenuti in portafoglio.

La seguente tabella permette di fare un immediato confronto, relativamente ad alcuni elementi di bilancio, tra l'esercizio 2018 e il 2019:

<b>Anno</b>	<b>Garanzie in essere</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Fondi rischi su garanzie complessivo</b>	<b>Commissioni di garanzia<sup>1</sup></b>	<b>Risultato netto</b>
2018	67.418.755	7.115.169	12.218.292	1.635.471	-978.179
2019	64.754.694	7.609.429	10.087.254	1.392.907	263.928

Il decremento delle garanzie erogate che rileva nel 2019 rispetto all'esercizio precedente, è il frutto dell'attività di miglioramento della qualità del portafoglio svolta in questi anni. Nel corso dell'esercizio, infatti, è stato realizzato un importante accordo transattivo con Unicredit spa che ha permesso la fuoriuscita di un'importante massa di garanzie deteriorate. Del resto, a riprova di ciò, si rileva che il volume del finanziato assistito da garanzia attivato nell'anno si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto al 2018.

### **IL CONTESTO**

Gli eventi legati alla pandemia da COVID 2019 stanno focalizzando l'attenzione generale sull'oggi e sul futuro più prossimo e hanno posto quasi nel dimenticatoio tutto quello che è successo prima. Questo però non ci può far trascurare il nostro impegno assembleare annuale, ed è una benvenuta occasione per riandare con la memoria ai 12 mesi del 2019, densi di avvenimenti generali rilevanti e grandi cambiamenti aziendali.

Già nell'ultimo trimestre del 2018 si era già osservato che globalmente l'attività economica era in rallentamento: la Cina aveva semplicemente alzato il piede dall'acceleratore e tutto il mondo era costretto a rivedere i propri piani di sviluppo. Con questo preludio, sul 2019 hanno continuato a gravare diversi rischi sistemici, quali il protrarsi delle tensioni commerciali sfociate nell'istituzione

---

1 L'importo non è comprensivo dei ricavi derivanti da istruttoria delle pratiche.

da parte degli USA di dazi in quasi tutte le direzioni e il rischio per la Unione Europea di una uscita del Regno Unito senza un accordo (Hard Brexit).

Per l'Italia, le principali istituzioni economiche, sulla prima parte dell'anno, avevano anticipato condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma avevano previsto un contenuto miglioramento nei successivi mesi; in ogni caso ci si prefigurava una revisione al ribasso generalizzato dei piani di investimento.

Nel Lazio per tutto il 2019 i livelli di attività sono cresciuti in misura limitata e gli investimenti sono diminuiti. L'andamento è stato migliore per le imprese di maggiore dimensione. Bene i settori connessi alle Esportazioni, Farmaceutico e Turismo, in leggero calo tutto il resto; ne consegue una crescita del numero di imprese attive nei comparti dell'alloggio e ristorazione.

La domanda di credito delle imprese ha ancora ristagnato per il calo della spesa per investimenti e per una domanda interna ancora depressa; a questo va aggiunto che a) molte imprese stanno raggiungendo i livelli massimi di sostenibilità di indebitamento bancario, b) emergono lievi ma evidenti segnali di irrigidimento nei criteri di concessione dei prestiti. Gli NPL continuano la lentissima ma costante diminuzione anche nei settori più esposti, frutto anche di azioni più decise da parte di tutto il settore del credito per concludere le situazioni non sanabili. Infine, a metà marzo 2019, è entrata in vigore la tanto annunciata riforma del Fondo Centrale che ha di fatto bloccato l'attività creditizia per un paio di mesi in primavera.

Un importante dato di contesto ci segnala che il volume di credito erogato dalle banche alle imprese del Lazio con un numero di addetti inferiore a dieci unità registra nel 2019 un'ulteriore diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente. Il valore cumulato dal 2008 al 2019 evidenzia una diminuzione complessiva del credito pari 38%, superiore di due punti percentuali alla media nazionale.

## **LE ATTIVITA' DI GARANZIA**

L'attività di Coopfidi, registrata attraverso la richiesta di finanziamenti assistiti da garanzia, chiude l'anno 2019 con una diminuzione complessiva del 17,3%, ed un innalzamento della percentuale media di garanzia prestata che passa dal 57,3% al 57,8%. La tabella seguente mostra i volumi deliberati sul totale delle pratiche pervenute:

<b>Anno</b>	<b>Stato</b>	<b>Finanziato deliberato</b>	<b>Garanzia deliberata</b>	<b>% garanzia</b>	<b>numero linee</b>	<b>Importo medio finanziato</b>
2018 a	Deliberato	50.654.490	29.047.970	57,3%	990	51.166
<b>2018 b</b>	<b>Totale lavorato</b>	53.972.790	30.681.020		1.046	51.599
2019 a	Deliberato	36.316.700	20.773.521	57,8%	634	57.282
<b>2019 b</b>	<b>Totale lavorato</b>	44.627.700	25.777.161		780	57.215

Nel corso dell'anno si è assistito ad una diminuzione dei volumi di richieste di finanziamento lavorate e deliberate, così come trasferite dalla rete commerciale agli organi di delibera (dati righe 2018b e 2019b). L'importo medio per linea è aumentato, passando da 51.599 a 57.215.

A seguito della nuova operatività introdotta dal Fondo Centrale di Garanzia nel 2019, Coopfidi ha modificato il suo processo di delibera interno che viene attivato successivamente alla delibera positiva degli istituti di credito e del Fondo Centrale.

La diversificazione tra garantito a breve e garantito a medio lungo termine ha prodotto una distribuzione secondo la seguente tabella:

Anno	Breve termine			Medio-lungo termine		
	Finanziato	Garantito	Num. Linee	Finanziato	Garantito	Num. Linee
2018	18.316.850	10.592.930	416	32.337.640	18.455.040	574
2019	11.181.800	6.805.486	267	25.134.900	13.968.035	367

La tabella sopraindicata evidenzia come nell'esercizio 2019 vi sia stata una riduzione del 22,27% sul volume dei finanziamenti deliberati a medio-lungo termine e del 38,95% su quelli a breve, mentre in termini di linee deliberate rispettivamente del 36% sui medio-lunghi e del 35,8% sul breve. L'importo della garanzia deliberata sulle linee a medio-lungo registra un decremento del 24,31%, mentre la riduzione della garanzia prestata deliberata sulle linee a breve è del 35,75%.

La struttura nel 2019 ha mantenuto inalterata l'operatività con gli istituti convenzionati, garantendo nuovi finanziamenti rilasciati per euro 31.800.000 e rilasciando nuova garanzia per euro 19.000.000.

	Finanziamenti erogati nell'anno (a)	Garanzie erogate nell'anno (b)
2018	31.800.442	18.127.667
2019	31.852.750	18.970.796

## PRINCIPALI ASPETTI ECONOMICO PATRIMONIALI

A seguito di quanto finora descritto, si riportano l'incidenza e le variazioni subite dalle voci di bilancio rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, nonché i principali indicatori di risultato di natura economico-finanziaria e di natura non finanziaria, questi ultimi scelti coerentemente con i fattori critici di successo aziendali.

Nella tabella che segue sono esposti, in forma sintetica, le voci del bilancio con le variazioni tra gli ultimi due esercizi.

## VARIAZIONI DI BILANCIO

	2018	2019	Differenza
<b>Attività</b>			
Liquidità	27.889.433	27.108.806	-780.627
Crediti	4.311.203	4.102.377	-208.826
Titoli, Partecipazioni	4.180.341	2.069.107	-2.111.234
Immobilizz.mat.e immat.	370.130	353.665	-16.465
<b>Totale</b>	<b>36.751.107</b>	<b>33.633.955</b>	<b>-3.117.152</b>
<b>Passività</b>			
Debiti	14.528.487	12.572.532	-1.955.955
Fondi Rischi su garanzie, risconti su commissioni	13.743.117	12.860.988	-882.129
Altri Fondi Rischi	897.443	77.027	-820.416
T.F.R.	466.890	513.979	47.089
Patrimonio Netto	7.115.170	7.609.429	494.259
<b>Totale</b>	<b>36.751.107</b>	<b>33.633.955</b>	<b>-3.117.152</b>

<b>Ricavi</b>			
Attività finanziarie	162.701	393.062	230.361
Attività di garanzia	1.999.214	2.464.841	465.627
Gestione accessoria e diversi	104.728	12.943	-91.785
Proventi da Contributi Pubblici			
<b>Totale</b>	<b>2.266.643</b>	<b>2.870.846</b>	<b>604.203</b>
<b>Costi</b>			
Interessi passivi		27753	27.753
Generali Amministrativi	786.588	774.541	-12.047
Personale	1.328.048	1.209.701	-118.347
Oneri Attività di garanzia	622.268	-199.103	-821.371
Altri oneri di gestione	507.918	794.026	286.108
Risultato di esercizio/Perdita di esercizio	<b>-978.179</b>	263.928	1.242.107
<b>Totale</b>	<b>2.266.643</b>	<b>2.870.846</b>	<b>604.203</b>

Le principali variazioni riguardano per ogni sezione le seguenti voci:

#### **Attivo:**

**Liquidità:** La liquidità sui depositi correnti registra un decremento di circa 780.000 euro dovuto all'utilizzo della liquidità per la chiusura di transazioni massive sul portafoglio deteriorato con gli istituti di credito e la restituzione iniziata nel 2019 del contributo ricevuto nel 2016 dalla Camera di Commercio di Roma a seguito della chiusura di un accordo per la restituzione rateale dello stesso in due annualità conseguente alla decisione del TAR, sulla base del ricorso presentato e vinto da due Confidi concorrenti.

**Partecipazioni e Titoli:** Nel 2019 è stato dismesso dal portafoglio il titolo BTP 1/9/16-1/3/67 TF 2,85 - IT0005217390-00 avente valore nominale di euro 700.000 e l'obbligazione dell'istituto BCC Roma per un valore di euro 1.500.000, per sostenere il margine di interesse innalzando la redditività delle disponibilità.

**Crediti:** Nel 2019 i crediti hanno subito un incremento netto di circa 200.000 euro per l'effetto combinato di una riduzione di posizioni per crediti per interventi a garanzia relative alla chiusura di posizioni già escusse a fronte di transazioni massive con gli istituti di credito e l'aumento dei crediti verso soci relativa ad nuova operatività per attività connesse e strumentali alla garanzia verso i soci.

#### **Passivo:**

**Debiti:** registrano un decremento di euro 1.955.000 dovuto all'effetto congiunto di: i) restituzioni all'ente gestore Lazio Innova, come previsto dall'atto convenzionatorio, dei rientri delle quote capitale rendicontate delle posizioni con finanziamenti erogati sul Progetto Fondo Futuro relativi al progetto Microcredito della regione Lazio realizzato con risorse del Fondo Sociale Europeo di cui Coopfidi è stato soggetto erogatore e la cui contropartita è appostata nei depositi dell'attivo dedicati ai rientri dei finanziamenti dei beneficiari, per euro 3.569.608; ii) dell'incremento nel 2019 delle controgaranzie attivate ed incassate da Medio Credito Centrale per euro 324.921 a fronte di posizioni a sofferenza il cui recupero non si è ancora concluso; iii) dell'erogazione del contributo legge di stabilità 2014 per euro 1.386.557.

**Altri Fondi Rischi:** In ordine al preesistente Fondo Rischi da contenzioso si rende evidenza che, in data 30.04.2020 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale si è pronunciato negativamente sul ricorso proposto da Coopfidi contro la sentenza di primo grado del TAR, su ricorso proposto dai due Confidi ricorrenti, sulla non corretta attribuzione del contributo 2016 ricevuto dalla Camera di

Commercio. Tale decisione, contestata, dalla nostra cooperativa, ha trovato conclusione con l'Accordo firmato con la Camera di Commercio a fine luglio 2019, in base al quale Coopfidi dovrà versare euro 38.000 mensili fino al 2021, con una somma inizialmente versata di euro 400.000. L'importo è comprensivo di spese legali, interessi di dilazione e di mora. Da un punto di vista contabile a fine 2019 si è concluso l'appostamento prudenziale, iniziato nel 2017, per l'importo del contributo ricevuto pari ad euro 1.287.586. L'attuale consistenza del fondo rischi ed oneri accoglie la posta prudenzialmente stimata per il potenziale esborso relativo ad una cartella per la tassa TA.RI periodo 2014-2018, contro la quale è stato già depositato ricorso.

Fondi Rischi su garanzie, risconti etc: registra come effetto netto una riduzione di circa 882.000 euro a fronte di maggiori recuperi per chiusure transattive con istituti di credito di posizioni non performig.

Patrimonio Netto: registra un incremento netto di circa 494.000 euro per effetto dell'utile di esercizio pari a euro 263.928 e la crescita delle riserve statutarie rappresentate dalle quote versate dai soci e dalle riserve a patrimonio ex art.8 c.b1 che ad oggi però non garantiscono la totale copertura delle perdite realizzate negli esercizi pregressi.

### Ricavi:

Attività finanziaria: registra un incremento di circa 230.000 dovuto alla vendita del titolo BTP 1/9/16-1/3/67 TF 2,85 - IT0005217390-00 detenuto in portafoglio che ha generato un utile da negoziazione.

Attività di garanzia: Registra un incremento di euro 465.000 dovuto all'aumento delle attività connesse e strumentali alla garanzia ed in particolare ai proventi registrati nei confronti dei soci assistiti nell'attività di partecipazione a bandi per agevolazioni di accesso al credito ottenuti con la garanzia consortile.

Proventi da contributi pubblici: La voce nel 2019 non è valorizzata, in quanto non vi è stato nel Lazio alcun bando a sostegno delle attività dei Confidi.

### Costi

Oneri attività di garanzia: il sensibile decremento netto di euro 821.000 verificatosi rispetto all'esercizio 2018, è dovuto all'effetto congiunto delle riprese di valore a fronte di transazioni massive registrate a saldo e stralcio con gli istituti di credito e al ridisegno delle strategie commerciali che ha comportato un più contenuto ristorno provvigionale alla rete commerciale.

Costi generali amministrativi: i costi amministrativi registrano un lieve decremento di euro 12.000;

Costi del Personale: I costi del personale subiscono un decremento di euro 118.000 per effetto della razionalizzazione delle risorse interne derivante da pensionamenti anticipati e dimissioni volontarie i cui pieni effetti si concretizzeranno nel 2020.

Per una migliore comprensione della situazione del confidi verranno proposti alcuni degli indicatori di risultato maggiormente utilizzati nel settore del credito:

### Moltiplicatore

	<b>Garanzie in Essere</b> <b>(a)</b>	<b>Patrimonio Netto</b> <b>(b)</b>	<b>Moltiplicatore</b> <b>(a) / (b)</b>	Questo parametro misura il grado dei rischi assunti e si calcola rapportando le garanzie in essere al Patrimonio Netto. <u>Rispetto allo scorso esercizio il parametro registra un decremento per</u>
--	---	---------------------------------------	---	---



2018	67.418.755	7.115.169	9,47	<u>effetto di un aumento della consistenza patrimoniale dovuta all'utile di esercizio registrato, congiuntamente ad una riduzione delle garanzie in essere</u>
2019	64.754.694	7.609.429	8,50	

### Indicatore rischiosità

	<b>Garanzie deteriorate (a)</b>	<b>Garanzie in essere (b)</b>	<b>Indice di rischiosità (a) / (b)</b>	<u>Il parametro indica l'incidenza del credito deteriorato sullo stock delle garanzie in essere; il dato registra un sensibile miglioramento dovuto ad un decremento più che proporzionale delle garanzie in essere deteriorate rispetto alla riduzione del portafoglio garantito in essere</u>
2018	25.487.097	67.418.755	37,80%	
2019	21.783.242	64.754.694	33,64%	

### Indicatore copertura rischiosità complessiva

	<b>Fondo rischi su garanzie analitiche+fondo rischi di portafoglio + risconti passivi (a)</b>	<b>Garanzie (b)</b>	<b>Copertura Rischiosità complessiva (a) / (b)</b>	<u>Il parametro indica il grado di copertura dei rischi assunti attraverso i Fondi Rischi e i risconti passivi; il decremento è a fronte di una riduzione delle garanzie in essere, alla congiunta maggior incidenza del ricorso alla mitigazione del rischio con l'utilizzo della controgaranzia del Fondo Centrale e alla minor incidenza del credito deteriorato</u>
2018	13.743.117	67.418.755	20,38%	
2019	11.474.431	64.754.694	17,72%	

### Indicatore copertura rischiosità al netto della controgaranzia del FCG

	<b>Fondo rischi su garanzie + risconti passivi (a)</b>	<b>Garanzie al netto della controgaranzia MCC (b)</b>	<b>Copertura Rischiosità netta (a) / (b)</b>	<u>Il parametro è una specifica dell'indicatore precedente e indica il grado di copertura dei rischi assunti, nettati della controgaranzia del FCG, attraverso i Fondi Rischi e i risconti passivi; il parametro mostra un lieve decremento, per una minor incidenza del flusso del credito deteriorato rispetto al portafoglio bonis e la relativa riduzione dei fondi rischi.</u>
2018	13.743.117	42.999.977	31,96%	
2019	11.474.431	37.433.252	30,65%	

### Indicatore copertura rischio specificità

	<b>Fondo rischi su garanzie specifico</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie deteriorate</b> <b>(b)</b>	<b>Copertura Rischiosità specifica</b> <b>(a)/(b)</b>	Il parametro indica l'ammontare degli accantonamenti specificamente sulle posizioni deteriorate. <u>Ad un decremento dello stock del deteriorato del 14,53%, l'indice di copertura specifico subisce un lieve decremento dell'1,95%</u>
2018	11.404.541	25.487.097	44,74%	
2019	9.321.952	21.783.242	42,79%	

### Indicatore copertura rischio del portafoglio bonis "collettiva"

	<b>Fondo rischi su garanzie collettive+ risconti passivi</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie in bonis con copertura di portafoglio</b> <b>(b)</b>	<b>Copertura Rischiosità Collettiva</b> <b>(a)/(b)</b>	Il parametro indica l'ammontare degli accantonamenti in modalità collettiva sulle posizioni in bonis non svalutate analiticamente. Tali accantonamenti vengono coperti ampiamente dai risconti passivi sui ricavi commissionali che nel 2019 risultano essere 2.152.478. <u>La congruità della copertura è stata verificata calcolandola in base al criterio dello staging allocation del portafoglio bonis valutando la perdita attesa sulla base di elementi che considerano l'analisi andamentale a sistema delle posizioni.</u>
2018	2.338.576	41.931.658	5,57%	
2019	2.152.478	42.971.452	5,00%	

### Incidenza dei Costi Operativi sulle garanzie in essere

	<b>Costi Operativi Fissi</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie</b> <b>(b)</b>	<b>Incidenza dei Costi Fissi sulle garanzie</b> <b>(a)/(b)</b>	Parametro di puro carattere statistico in quanto i due dati non sono correlati. Può indicare comunque il "costo" della gestione dello stock di garanzia. <u>L'incidenza è lieve diminuzione poiché nel 2019 vi è stata una razionalizzazione dei costi di struttura relativi al personale dipendente e alle altre spese amministrative.</u>
2018	2.048.620	67.418.755	3,03%	
2019	1.913.423	64.754.694	2,95%	

### Incidenza dei Costi Operativi sulle Commissioni di Garanzia

	<b>Costi Operativi Fissi</b> <b>(a)</b>	<b>Commissioni di Garanzie</b> <b>(b)</b>	<b>Incidenza dei Costi Fissi sulle garanzie</b> <b>(a)/(b)</b>	<p>Il parametro indica l'incidenza dei costi fissi sulle commissioni di garanzia generate. <u>Il dato assume rilevanza in quanto permette indirettamente di definire gli importi da destinare agli accantonamenti dopo il ritorno provvigionale.</u></p> <p><u>L'incidenza nel 2019 subisce un incremento a seguito di una ridotta operatività sulle garanzie che ha contratto i proventi derivanti da essa del 15%, ma nell'anno il decremento è stato mitigato e totalmente recuperato dall'innalzamento delle commissioni relative ai servizi connessi e strumentali del 195%</u></p>
2018	2.048.620	1.635.471	125,26%	
2019	1.913.423	1.392.907	137,36%	

### Rendimento di portafoglio

	<b>Margine di interesse</b> <b>(a)</b>	<b>Depositi e strumenti finanziari</b> <b>(b)</b>	<b>Rendimento</b> <b>(a)/(b)</b>	<p>L'incremento nel rendimento è dovuto in parte all'investimento in titoli effettuato nel 2018 dei fondi propri di garanzia e alla realizzazione nell'anno dell'utile da negoziazione della vendita del titolo BTP 1/9/16-1/3/67 TF 2,85 - IT0005217390-00 per circa 233.000.</p>
2018	162.701	20.550.854	0,79%	
2019	393.062	19.266.067	2,04%	

## ANALISI DELLE GARANZIE IN ESSERE E NUOVE EROGAZIONI

Le garanzie in essere sono rilasciate agli istituti di credito secondo la seguente tabella:

Banche	STOCK IN ESSERE 2019					STOCK IN ESSERE 2018				
	Finanziato in essere	Garantito in essere	Numero linee	% su finanziato	% sul garantito	Finanziato in essere	Garantito in essere	Numero linee	% su finanziato	% sul garantito
BCC RM	50.335.006	23.705.948	1.392	30%	37%	51.954.771	20.845.105	1.377	26%	31%
Gruppo Ubi	28.664.870	10.163.724	657	17%	16%	27.895.188	9.314.856	755	14%	14%
Unicredit	19.782.162	6.312.413	324	12%	10%	46.112.402	12.389.277	941	23%	18%
BCC CR	13.403.660	5.622.544	274	8%	9%	11.142.408	3.690.645	267	6%	5%
BNL/Artigiancassa	12.145.968	4.147.376	354	7%	6%	12.535.171	3.871.813	393	6%	6%
Pop. Lazio	11.644.984	3.309.876	347	7%	5%	15.303.276	4.407.975	429	8%	7%
MPS	9.113.911	3.687.779	153	5%	6%	10.468.093	4.190.617	172	5%	6%
Pop. Sondrio	7.154.716	2.458.279	199	4%	4%	7.858.826	2.262.893	214	4%	3%
Unipol	4.074.722	1.117.793	98	2%	2%	4.687.407	1.180.319	116	2%	2%
Gruppo Intesa	4.073.564	2.037.886	115	2%	3%	4.855.516	2.398.985	124	2%	4%
Pop. Milano	1.713.550	198.316	32	1%	0%	1.830.159	235.906	35	1%	0%
Pop. Cassinate	860.927	462.381	34	1%	1%	693.152	360.103	25	0%	1%
Ubi Leasing	672.730	243.092	9	0%	0%	915.244	318.101	10	0%	0%
Imprebanca	430.875	226.488	6	0%	0%	605.748	302.874	7	0%	0%
BCC Toniolo	395.428	197.714	19	0%	0%	697.600	348.800	28	0%	1%
Pop. Roma	377.256	188.628	1	0%	0%	377.256	188.628	1	0%	0%
CARISPAQ	348.396	174.198	9	0%	0%	348.397	174.198	9	0%	0%
BCC S. Barnaba	258.619	129.309	8	0%	0%	392.226	196.113	11	0%	0%
Simest	237.425	118.713	3	0%	0%	493.781	246.891	4	0%	0%
Pop. Novara	202.371	141.659	5	0%	0%	202.371	141.659	5	0%	0%
Credito Artigiano	119.851	5.993	6	0%	0%	119.851	5.993	6	0%	0%
Iveco Finanziaria	50.743	12.686	1	0%	0%	197.988	49.497	1	0%	0%
Coopfidi	48.000	48.000	1	0%	0%	210.000	210.000	3	0%	0%
UGF Leasing	46.296	23.148	1	0%	0%	120.295	60.147	2	0%	0%
CA.R.I.GE.	25.000	12.500	1	0%	0%	25.000	12.500	1	0%	0%
BCC Circeo	10.000	5.000	2	0%	0%	17.665	8.832	2	0%	0%
BCC Affile	6.500	3.250	1	0%	0%	12.056	6.028	1	0%	0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>166.197.532</b>	<b>64.754.694</b>	<b>4.052</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>200.071.847</b>	<b>67.418.755</b>	<b>4.939</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda le garanzie erogate nel 2019 la ripartizione per istituto è la seguente:

Banca	FLUSSO 2019					FLUSSO 2018				
	Finanziato	Garantito	Num linee	% su finanziato	% sul garantito	Finanziato	Garantito	Num linee	% su finanziato	% sul garantito
BCC RM	12.939.750	8.752.596	297	41%	46%	16.892.283	10.133.217	342	53%	56%
Gruppo Ubi	7.767.000	3.566.290	84	24%	19%	4.208.680	2.326.960	98	13%	13%
BCC CR	5.158.500	2.964.920	73	16%	16%	2.927.000	1.564.500	53	9%	9%
BNL/Aerigiancassa	1.812.000	1.147.290	31	6%	6%	1.428.000	753.200	39	4%	4%
Pop. Sondrio	1.490.000	976.750	27	5%	5%	2.262.565	1.268.533	44	7%	7%
Intesa	1.102.000	627.650	9	3%	3%	230.000	136.000	7	1%	1%
Pop. Lazio	920.000	569.000	31	3%	3%	2.963.400	1.510.000	66	9%	8%
Pop. Cassinate	468.500	257.750	14	1%	1%	510.000	246.000	18	2%	1%
Imprebanca	185.000	103.550	5	1%	1%	205.000	102.500	3	1%	1%
BCC Circeo	10.000	5.000	1	0%	0%					
BCC Toniolo						25.000	12.500	1	0%	0%
Simest						148.514	74.257	1	0%	0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>31.852.750</b>	<b>18.970.796</b>	<b>572</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>31.800.442</b>	<b>18.127.667</b>	<b>672</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Per le erogazioni del 2019 si conferma l'incremento di operatività in termini di finanziato con il Gruppo UBI e BCC Castelli Romani.

Le garanzie proprie in essere, aggregate per durata, risultano:

Durata	2019			2018		
	Finanziamento in essere	Garanzia in essere	% garanzia	Finanziamento in essere	Garanzia in essere	% garanzia
Breve	€ 52.226.532	€ 20.708.552	40%	€ 65.961.401	€ 23.327.666	35%
M/L termine	€ 99.548.460	€ 42.560.688	43%	€ 113.484.247	€ 41.839.469	37%
Fideiussioni dirette	€ 48.000	€ 48.000	100%	€ 210.000	€ 210.000	100%
Medio lungo termine a rischio parziale	€ 14.374.540	€ 1.437.454	10%	€ 20.416.199	€ 2.041.620	10%
<b>Totale</b>	<b>166.197.532</b>	<b>64.754.694</b>	<b>39%</b>	<b>200.071.847</b>	<b>67.418.755</b>	<b>34%</b>
% BT	31%	32%		33%	35%	
% MLT	60%	66%		57%	62%	
% Fideiussioni dirette	0%	0%		0%	0%	
% Medio lungo termine a rischio parziale	9%	2%		10%	3%	

I dati di stock mettono in evidenza il miglioramento della qualità e rischiosità del portafoglio: si evidenzia infatti che il finanziato a medio-lungo aumenta la sua incidenza nel 2019 passando dal 57% al 60%, a cui si accompagna un incremento della percentuale di garanzia prestata sulle stesse linee; quest'ultima passa dal 37% al 43%. In decrescita sullo stock in essere i finanziamenti a breve termine che passano dal 33% nel 2018 al 31% nel 2019, con un incremento della percentuale di garanzia prestata totale che passa dal 35% al 40%.

La voce "Fideiussioni dirette" si riferisce a operazioni di garanzia diretta effettuate fino al 2016, quando Coopfidi era un confidi vigilato.

Per i nuovi flussi erogati nel 2019, si confrontino i dati della tabella:

Durata	2019			Durata	2018		
	Importo Finanziato	Importo garanzia	% garanzia		Finanziato	Garantito	% garanzia
Breve	11.138.800	6.867.886	62%	Breve	13.531.850	7.743.430	57%
M/L termine	20.713.950	12.102.910	58%	M/L termine	18.268.592	10.384.236	57%
M/L termine rischio parziale	0	0	0%	M/L termine rischio parziale	0	0	0%
Fideiussioni	0	0	0%	Fideiussioni	0	0	0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>31.852.750</b>	<b>18.970.796</b>	<b>60%</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>31.800.442</b>	<b>18.127.666</b>	<b>57%</b>
% BT	35%	36%		% BT	43%	43%	
% MLT	65%	64%		% MLT	57%	57%	
% Fideiussioni dirette	0%	0%		% Fideiussioni dirette	0%	0%	
% Medio lungo termine a rischio parziale	0%	0%		% Medio lungo termine a rischio parziale	0%	0%	

Il flusso del finanziato erogato nel 2019 si mantiene pressoché stabile rispetto al 2018 con una riduzione che si rileva per le linee a breve termine che decrescono in termini di volumi di finanziato

del 18%, mentre le linee a medio lungo termine registrano un incremento dell'13%. Si registra un innalzamento generale della percentuale della garanzia prestata che passa dal 57% del 2018 sui finanziamenti a medio-lungo termine al 58% nel 2019 e dal 57% sui finanziamenti a breve termine nel 2018 al 62% nel 2019. Tale variazione in aumento è frutto delle modifiche introdotte dal legislatore sull'operatività del Fondo Centrale di garanzia ex 1.662/96 che ha portato il mercato a elevare le percentuali di garanzia concesse dai Confidi.

### **Credito Deteriorato**

Il flusso di nuovi ingressi di linee deteriorate a sofferenza ed inadempienza probabile registrati nel 2019, ammonta ad euro 2.555.360, con un tasso di decadimento del 5,85% mantenendosi sostanzialmente invariato rispetto al 31.12.2018. Si fornisce la tabella delle variazioni annuali dei crediti di firma deteriorati e delle politiche di copertura per gli anni a confronto 2019 e 2018:

portafoglio garanzie	garanzia rilasciata in essere			controgaranzia in essere MCC			garanzia rilasciata netta		
	2019	2018	variazione	2019	2018	variazione	2019	2018	variazione
scaduto deteriorato	2.287.407	1.732.284	555.123	663.437	389.573	273.864	1.623.970	1.342.711	281.259
inadempienze probabili	5.134.810	5.481.360	-346.550	1.942.899	2.002.225	-59.326	3.191.911	3.479.135	-287.224
sofferenze di firma	14.361.025	18.273.453	-3.912.428	3.462.808	2.923.764	539.044	10.898.217	15.349.689	-4.451.472
<b>totale garanzie</b>	<b>21.783.242</b>	<b>25.487.097</b>	<b>-3.703.855</b>	<b>6.069.144</b>	<b>5.315.562</b>	<b>753.582</b>	<b>15.714.098</b>	<b>20.171.535</b>	<b>-4.457.437</b>

portafoglio garanzie	garanzia rilasciata netta			rettifiche di valore			indicatori di copertura		
	2019	2018	variazione	2019	2018	variazione	2019	2018	variazione
scaduto deteriorato	1.623.970	1.342.711	281.259	408.009	270.916	137.093	25,12%	20,18%	4,95%
inadempienze probabili	3.191.911	3.479.135	-287.224	1.331.601	1.235.183	96.418	41,72%	35,50%	6,22%
sofferenze di firma	10.898.217	15.349.689	-4.451.472	7.582.342	9.898.442	-2.316.100	69,57%	64,49%	5,09%
<b>totale garanzie</b>	<b>15.714.098</b>	<b>20.171.535</b>	<b>-4.457.437</b>	<b>9.321.952</b>	<b>11.404.541</b>	<b>-2.082.589</b>	<b>59,32%</b>	<b>56,54%</b>	<b>2,78%</b>

Il ricorso alla controgaranzia MCC, le chiusure di operazioni transattive a fronte di posizioni a sofferenza di firma e a inadempienza probabile, il non incremento dei flussi in entrata nel 2019 ha innalzato le coperture prudenziali sul rischio netto a fronte di un rischio di credito relativo al portafoglio deteriorato e ha fatto registrare nel 2019 una maggiore copertura del deteriorato del 2,78%.

L'incidenza del credito deteriorato (sofferenze di firma, inadempienza probabile e past-due), denota un rapporto in decremento di quattro punti percentuali. Tale decremento è dovuto ad una rilevante riduzione del credito deteriorato per la chiusura nel 2019 di un'operazione transattiva con un istituto di credito che ha liberato garanzie non-performing per un valore di euro 5.000.000, generando così riprese di valore per maggiori appostamenti effettuati negli anni pregressi, e ad una migliore selezione del credito.

	<b>Garanzie deteriorate</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie in essere</b> <b>(b)</b>	<b>(a) / (b)</b>
2018	25.487.097	67.418.755	37,80%
2019	21.783.242	64.754.694	33,64%

Il parametro indica il grado di copertura dei rischi assunti attraverso i Fondi Rischi e i risconti passivi; il livello di copertura dei rischi su garanzia ha subito un decremento nel 2019 poiché Coopfidi ha ridotto, con la chiusura di operazioni di transazioni massiva con gli istituti di credito, l'esposizione del portafoglio deteriorato e liberato fondi precedentemente appostati. Nel 2019 si registra un flusso in ingresso di garanzie nel portafoglio deteriorato sostanzialmente invariato rispetto al 2018 e un incremento nel ricorso sistematico alla mitigazione del rischio attraverso la controgaranzia e la riassicurazione e al contemporaneo mantenimento delle coperture prudenziali del credito.

	<b>Fondo rischi su garanzie + risconti passivi</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie in essere</b> <b>(b)</b>	<b>(a) / (b)</b>
2018	13.743.117	67.418.755	20,38%
2019	11.474.430	64.754.694	17,71%

GARANZIE ESCUSSE AL 31/12/2018	VARIAZIONI		GARANZIE ESCUSSE AL 31/12/2019	RETTIFICHE DI VALORE			INDICATORI DI COPERTURA		
	INCREMENTI	DECREMENTI		31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONI	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONI
10.534.755	617.071	1.880.525	9.271.301	7.264.155	6.570.300	-693.855	68,95%	70,87%	1,91%

I crediti per interventi a garanzia vedono invece un indice di copertura che si incrementa dell'1,91% con una percentuale media di copertura del 70,87% sul valore delle garanzie al lordo della controgaranzia. Le garanzie escusse sono esposte al lordo della controgaranzia MCC presente per euro 2.177.064 su n. 71 linee, e una riassicurazione L.1064/68 per euro 206.528 su 31 linee, esponendo una copertura media sul rischio netto del 95%. Nel 2019 Coopfidi ha recuperato dal Fondo Centrale di Garanzia la controgaranzia attivata su garanzie escusse per l'importo di € 324.921 presente su n. 11 posizioni per n.14 linee di credito.

## **ATTIVITÀ DI CONTROGARANZIA 2019**

### **Controgaranzia Fondo Centrale Di Garanzia L.662/96**

Il valore delle controgaranzie in essere con il Fondo Centrale di Garanzia L.662/96 al 31/12/2019 è pari ad € 27.321.442 ed ha avuto un incremento del 11,89% rispetto al 2018. Il valore delle controgaranzie in essere rapportato al valore delle garanzie in essere (€ 64.754.694) è pari al 42,19%.

Il dettaglio stock controgaranzie al 31/12/2019 è il seguente:

status	num. Pos.	importo finanziato	valore garanzia in essere	importo controgaranzia originale	valore controgaranzia in essere
Bonis	1.236	70.225.970	27.853.739	30.913.082	21.252.298
Inadempienza prob.	133	7.227.000	2.451.102	2.555.880	1.942.899
Scaduto deteriorato	52	2.713.000	850.192	1.143.600	663.437
Sofferenza di firma	199	11.216.591	4.360.321	4.322.642	3.462.808
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.620</b>	<b>91.382.561</b>	<b>35.515.353</b>	<b>38.935.204</b>	<b>27.321.442</b>

Di seguito uno schema delle controgaranzie deliberate da Medio Credito Centrale nel 2019.

Stato	2019			2018		
	num. linee	importo finanziato	importo garanzia originale	importo controgaranzia originale	importo controgaranzia originale	num linee
da rilasciare	26	674.450	468.825	375.060	2.474.600	83
erogate	413	20.986.850	14.125.096	10.318.274	8.468.984	402
est/resp/annull	67	4.764.500	2.911.800	2.315.370	4.163.017	164
<b>Totale complessivo</b>	<b>506</b>	<b>26.425.800</b>	<b>17.505.721</b>	<b>13.008.704</b>	<b>15.106.600</b>	<b>649</b>

Per quanto riguarda le richieste di escussione al Fondo al 31/12/2019 si riporta lo schema seguente:

Stato	Numpos.	importo finanziamento	importo richiesto liquidazione
<b>approvate non ancora liquidate</b>	<b>11</b>	<b>452.000</b>	<b>173.602</b>
2019	10	335.000	127.142
annualità precedenti	1	117.000	46.460
<b>in istruttoria</b>	<b>9</b>	<b>327.000</b>	<b>99.341</b>
	9	327.000	99.341
<b>inefficaci totali</b>	<b>12</b>	<b>923.000</b>	<b>234.986</b>
2019	8	645.000	131.362
annualità precedenti	4	278.000	103.624
<b>liquidate totali</b>	<b>50</b>	<b>5.450.000</b>	<b>2.039.251</b>
2019	14	1.095.000	324.921
annualità precedenti	36	4.355.000	1.714.330
<b>rinunciate totali</b>	<b>5</b>	<b>256.000</b>	<b>44.050</b>
2019	2	90.000	6.378
annualità precedenti	3	166.000	37.673
<b>Totale complessivo</b>	<b>87</b>	<b>7.408.000</b>	<b>2.591.231</b>

Con riferimento all'importo complessivamente liquidato si precisa che lo stesso è al lordo di due posizioni chiuse; una posizione con recupero parziale con la restituzione della controgaranzia liquidata da MCC di euro 58.755 e incameramento della controgaranzia residua per euro 38.700 e una posizione con recupero totale e relativa restituzione integrale della controgaranzia liquidata per euro 14.539.

Per quanto riguarda le verifiche Ispettive ai sensi del Decreto Ministeriale del 07/05/2001 al 31/12/2019 si riporta lo schema seguente:

Stato	num. pos	importo finanziamento	% su num	% su importo
in istruttoria	4	260.000	2%	2%
negativo	2	35.000	1%	0%
positivo	190	10.315.680	97%	97%
<b>Totale complessivo</b>	<b>196</b>	<b>10.610.680</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>



## **Fondo Regionale di garanzia l. 1068/64**

Con riferimento al Fondo Regionale di garanzia l. 1068/64 gestito da Artigiancassa Spa, nel 2019 risultano ancora in essere garanzia per un totale di € 377.297.

## **Fondo di Riassicurazione Regionale POR FESR Lazio 2014 – 2020 (Fare Lazio)**

Con riferimento al Fondo di Riassicurazione Regionale POR FESR LAZIO 2014 - 2020 - Asse 3 - Azione 3.6.1., si riporta lo schema delle posizioni deliberate al 31/12/2019

tipo portafoglio	Numero pos.	importo finanziato	importo garanzia originario	saldo contabile	importo riassicurato originale	riassicurazioni in essere
bonis	119	5.627.450	3.640.960	3.159.639	2.905.568	0
Inadem. probab	7	335.000	201.000	182.607	160.800	146.085
<b>Totale complessivo</b>	<b>126</b>	<b>5.962.450</b>	<b>3.841.960</b>	<b>3.342.245</b>	<b>3.066.368</b>	<b>146.085</b>

## **GESTIONE DI ALTRI FONDI**

### **Fondo POR FESR 2007-2013**

L'ATI Confidinsieme, di cui Coopfidi è capofila e mandataria, ha siglato nel 2014 con la Regione Lazio il Secondo Atto Aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 06/12/2010 che disciplina la gestione del Fondo di Garanzia stanziato dalla Regione Lazio per l'utilizzo dei Fondi Strutturali europei (POR FESR Lazio 2007-2013- Attività 1.5 "Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i confidi e i fondi di garanzia").

In termini di mitigazione del rischio e di potenziamento dell'area produttiva oltre all'incentivo alle banche al rilascio del finanziamento, rispetto al testo originario della convenzione, il Secondo Atto ha aumentato la percentuale di garanzia concedibile (80% per le linee chirografarie, di cui il 70% a valere sul Fondo POR e il 10% a valere sul patrimonio del Confidi; 40% per le linee ipotecarie, di cui il 30% a valere sul Fondo POR e il 10% a valere sul patrimonio del Confidi) ed ha introdotto nuove forme tecniche ammissibili al programma.

L'azione deliberativa sul fondo POR-FESR 2007-2013 è terminata il primo semestre 2016.

Al 31.12.2019 sul fondo sono presenti n.252 linee erogate, di cui n.187 in bonis, n.12 linee scadute deteriorate, n.28 linee a inadempienza probabile e n.25 a sofferenza di firma. Nel corso del 2019 sono state registrate escussioni per n. 15 posizioni assistite dal fondo.

### **Fondo progetto DISTRETTO TESSILE VALLE DEL LIRI**

A fine 2012 si è concluso il progetto del Distretto Tessile Valle del Liri che prevedeva lo stanziamento da parte della Regione di un fondo europeo di Euro 700.000. Il progetto è stato rendicontato all'ente della regione BIC LAZIO e nel 2017 parte del fondo rendicontato è stato restituito per euro 204.005.

Al 31.12.2019 è in essere sul fondo n.1 linea a sofferenza garantita totalmente dal fondo. Coopfidi rimane in attesa di istruzioni da parte del titolare del Fondo BIC-LAZIO per la restituzione delle somme residue.

### **Antiusura L.108/96 e L. R. 23/01**

Nell'anno 2019 non sono state erogate nuove linee di credito a valere sul fondo antiusura L.R.108/96 e n.6 linee sono state estinte.

Risultano in essere al 31.12.2019 n. 40 linee di cui n.5 linee in bonis, n.2 linee scadute deteriorate, n.8 linee ad inadempienza probabile e n.25 posizioni a sofferenza di firma. Sul fondo L. 108/96 nel 2019 risultano escusse n.6 posizioni.

Per la L.R.23/01 nell'anno 2019 non sono state erogate linee di credito e al 31.12.2019 e risultano in essere sul fondo relativo n. 12 linee, di cui n.4 in bonis, n.1 linea scaduta deteriorata, n.1 linee ad inadempienza probabile e n.6 linee a sofferenza di firma . Sul fondo si sono registrate escussioni su n.3 posizioni.

### **Antiusura L.14/2015**

Nell'anno 2019 è stato ricevuto dall'ente della regione Lazio, a fronte della convenzione firmata il 21.12.2017, il contributo L.R. 14/2015 per l'importo di euro 75.000. Sul fondo nel 2019 non è stata ancora avviata l'operatività.

## **ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE**

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Nel 2019 non si sono verificati danni causati all'ambiente, o sanzioni o pene definitive per reati ambientali a carico di Coopfidi.

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Al 31.12.2019 Coopfidi ha in servizio n. 24 dipendenti: n.1 dirigente, n. 23 impiegati, n. 3 quadri, di cui uno distaccato presso un altro ente da inizio 2014 e un vicedirettore generale. N.1 unità è in prestito di personale da un'altra società.

Nel 2019 Coopfidi non registra infortuni sul lavoro. Non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la cooperativa sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

### **Progetto Microcredito Lazio L.R.10/06**

Coopfidi nel 2016 ha partecipato al bando per la misura agevolativa Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza – Sezione Speciale FSE - Legge Regionale n. 10/06 e gli è stato assegnato il ruolo di ente erogatore. L'importo totale gestito da Coopfidi per il progetto è stato di euro 12,4 milioni.

Nel 2019 Coopfidi quale soggetto erogatore ha gestito e rendicontato periodicamente, così come stabilito dagli atti convenzionatori, all'ente della regione Lazio Innova i rientri dei finanziamenti erogati ai soggetti beneficiari e le attività avvenute a valere sul fondo per i soggetti assegnatari dei finanziamenti ed ha restituito all'ente gestore un importo di euro 3.569.608 relativo ai rientri delle quote capitale rendicontate e alle economie sulla dotazione.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime (Informativa ex articolo 2497-ter del Codice Civile)**

Coopfidi non risulta essere controllata da alcuna altra impresa.

Nel 2018 ha acquisito una partecipazione del 49,18% del valore di euro 300.000 nella società Microcredit.it S.r.l iscritta da Banca d'Italia nel 2018 nell'elenco degli Organismi di Microcredito ex art.111 del TUB.

## **ATTIVITA' RILEVANTI DEL 2019**

### **1. Chiusura transazione massiva su garanzie non-performing**

Nel 2019 Coopfidi ha chiuso con un istituto di credito una transazione massiva su posizioni non-performing che ha comportato lo smobilizzo di crediti dal portafoglio garanzie per euro 5.246.000 generando riprese di valore nette sulle rettifiche precedentemente appostate per 1.780.000.

### **2. Accredito confidi rating**

A marzo 2019 Coopfidi ha ottenuto l'accredito ad operare come confidi autorizzato dal Consiglio di Gestione del Fondo Centrale di Garanzia in base alla parte XVI delle Disposizioni operative, approvate con decreto dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 febbraio 2019.

Il 15 marzo 2019 sono entrate in vigore le nuove Disposizioni Operative che hanno dato attuazione alla più ampia Riforma del Fondo di Garanzia prevista dal decreto interministeriale del 6 marzo 2017, che ha comportato una radicale modifica del funzionamento del Fondo.

Tra le principali novità, la Riforma ha previsto l'applicazione del modello di valutazione rating basato sulla probabilità di inadempimento delle imprese beneficiarie; una nuova articolazione delle misure di copertura in funzione della PD del soggetto beneficiario, della durata e della tipologia dell'operazione finanziaria; la ridefinizione della modalità d'intervento che è stata distinta in garanzia diretta, riassicurazione e controgaranzia.

L'attestazione di 'Confidi Autorizzato' ha permesso di recuperare parte della fetta di mercato persa a causa della disintermediazione del Fondo Centrale e di continuare a sostenere la mitigazione del rischio di credito, semplificando la possibilità di accesso al credito con il contestuale beneficio degli istituti bancari che possono usufruire di una controgaranzia pari al 100% sui finanziamenti garantiti da Coopfidi.

### **3. Progetto C-LAB**

Coopfidi ha intrapreso, un progetto di riposizionamento di mercato che ha l'obiettivo di individuare servizi innovativi, connessi e strumentali all'attività di rilascio delle garanzie. Ampia parte del progetto prevede che vengano utilizzate nuove strategie di comunicazione, finalizzate ad intercettare con maggiore capacità le richieste delle imprese. Nel 2017 Coopfidi si è presentato quindi sul mercato di riferimento con un nuovo marchio e una nuova mission aziendale. La nuova operatività a fine 2019 vede n.98 imprese socie utilizzanti il servizio, ma soprattutto vede la struttura impegnata su un progetto che ha l'ambizione di innovare il business delle imprese socie rendendole più solide dal punto vista economico-finanziario.

### **4. Camera di Commercio di Roma**

A fine luglio 2019 Coopfidi, a seguito del decreto ingiuntivo ricevuto, ha firmato un accordo di restituzione del contributo camerale ricevuto nel 2016 che ha comportato un versamento iniziale di euro 400.000 iniziali e versamenti mensili di euro 38.000 fino al 2021. L'importo è comprensivo di spese legali, interessi di dilazione e di mora.

### **5. Contributo Legge di stabilità 2014**

Nel 2019 si è finalmente concluso l'iter istruttorio del Ministero dello Sviluppo Economico che ha portato all'erogazione alla Rete Confidi CNA, di cui Coopfidi fa parte, del contributo alla patrimonializzazione dei Confidi previsto dalla legge di stabilità 2014. In particolare Coopfidi ha ricevuto un contributo di euro 1.386.557. Tale sostegno pubblico che consiste in fondi assegnati in gestione rappresenterà nel corso del 2020 un'ulteriore leva che permetterà al nostro Confidi di incrementare la propria operatività.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

### **1. Pandemia Covid-19**

Anche non rientrando negli eventi i cui effetti debbano essere recepiti nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, dovendo tuttavia essere oggetto di adeguata informativa nella nota integrativa, non può non essere ricordato che l'esercizio 2020 si è aperto nel segno dell'emergenza sanitaria da "Covid-19", che ha determinato, per il sistema economico nazionale e per buona parte di quello internazionale, un rallentamento fino quasi alla paralisi delle attività produttive e commerciali già a partire dalla prima metà del mese di marzo 2020.

Quanto, invece, alla mitigazione degli effetti economici e finanziari della contingenza, si segnalano le seguenti iniziative, che hanno permesso di contenere l'impatto negativo sui risultati economico-finanziari dell'esercizio in corso:

- ricorso del personale allo smart working al fine di evitare il rischio di contagio tra i dipendenti della struttura, mantenendo l'erogazione del servizio attivo ;
- ammortizzatori sociali: da fine marzo si è ricorso al Fondo di solidarietà bilaterale per l'Artigianato (FSBA) a cui Coopfidi aderisce;
- ridefinizione di convenzioni con gli istituti di riferimento per offrire nuove garanzie e nuove modalità di accesso alla garanzia del Confidi;
- assistenza per formulare richieste di credito: si è fornito un supporto costante ai soci per poter consentire l'accesso alle misure agevolative previste per le imprese dal decreto Cura Italia, dalle misure regionali e dalle Camere di Commercio (moratorie per Covid-19 su finanziamenti in essere, finanziamenti Prontocassa, misure agevolative per richiesta finanziamenti contenute nel decreto liquidità, impresa sicura bando Invitalia, bando Sviluppo Impresa). Va segnalato in particolare lo sforzo profuso dalla struttura per assistere le imprese nella fase iniziale della pandemia. Coopfidi ha assistito telefonicamente oltre 2.500 imprese accompagnandone oltre 350 nella richiesta del finanziamento regionale denominato Prontocassa.

Quanto agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici della crisi innescata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, si segnala – prendendo a riferimento la data 30/4/2020 – nella frazione di esercizio in corso si è registrato quanto segue:

- una diminuzione del volume di ricavi relativi all'attività caratteristica del 36% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- una riduzione dei costi di struttura del 27% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il 2020 vedrà completato l'effetto della riduzione delle unità dipendenti della struttura verificatosi durante il 2019;

### **2. Decreto "CuraItalia", Decreto "Liquidità" e decreto "Rilancio"**

La pandemia ha costretto il Governo italiano a porre in essere degli interventi normativi che immettessero liquidità nel sistema delle imprese italiane, costrette a un fermo di attività durato quasi tre mesi.

In quest'ottica si sono succeduti nell'arco di poco tempo tre decreti legge (poi convertiti) che hanno modificato l'intervento del Fondo Centrale di Garanzia e valorizzato il ruolo dello Stato come soggetto garante delle imprese nei confronti del sistema bancario e riconoscendo ai Confidi il ruolo di "cogarante" in determinati interventi.

Gli elementi più rilevanti dei decreti sono:

a) Nuova Operatività Fondo Centrale di Garanzia

A seguito della crisi economica dovuta al Covid-19, il D.L. 8 aprile 2020 n. 23, c.d. "Decreto Liquidità", ha previsto misure urgenti in materia di accesso al credito. In particolare il potenziamento del Fondo di Garanzia, grazie a un aumento della dotazione finanziaria, e alcune nuove modalità di intervento in deroga alle Disposizioni Operative in via temporanea fino al 31 dicembre 2020. A partire dal 27/04/2020 a tali richieste si applicano le misure risultanti dal combinato disposto della disciplina dettata dal "DL Liquidità" e dal Punto 3.2 del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

In particolare si tratta di operazioni finanziarie fino a 72 mesi con percentuali di copertura fino al 90% in garanzia diretta e fino al 100% con la garanzia prestata dai Confidi e che le garanzie da questi rilasciate non prevedano il pagamento di un premio che tenga conto della remunerazione per il rischio di credito.

Per tali operazioni non è prevista l'applicazione del modello di valutazione rating, non è previsto il pagamento commissionale al Fondo e sono estese anche a soggetti beneficiari finali non in bonis.

E' sulla base di tale normativa temporanea che lo scorso 6 maggio il Cda di Coopfidi ha deliberato i nuovi prodotti Covid-19 che prevedono oltretutto condizioni economiche migliorative per l'impresa, tenendo conto del minor rischio per il Confidi.

b) Possibilità di imputare a patrimonio i Fondi pubblici

L'art. 13 lettera n-bis dà la possibilità ai Confidi, subordinatamente all'autorizzazione della Commissione Europea, di "imputare al fondo consortile, al capitale sociale o ad apposita riserva i fondi rischi e agli altri fondi e riserve patrimoniali costituiti da fondi pubblici, con esclusione di quelli derivanti dalla legge n.108/96". Tale norma permetterà una decisa patrimonializzazione di Coopfidi nel momento in cui sarà autorizzata in sede europea.

c) Modifica all'art. 112 TUB

Altra importante novità normativa è quella introdotta con l'art. 13 bis della legge di conversione del Decreto Liquidità che prevede così la possibilità per i Confidi minori di detenere partecipazioni nei soggetti di cui all'art. 111. Coopfidi potrà in questo modo mantenere la propria partecipazione in Microcredit.it S.r.l., Si aprono nuovi e positivi scenari che potranno da un lato migliorare l'operatività dei Confidi soci e dall'altro sostenere le piccole imprese, con particolare attenzione alle start-up. Tutto ciò in un quadro di massima collaborazione con il sistema bancario, fondamentale per la buona riuscita del progetto

**3. Ricorso al Consiglio di Stato per sentenza del TAR relativa all'annullamento della determina dirigenziale di assegnazione contributo camerale 2016 per la patrimonializzazione dei Confidi.**

Si è chiuso negativamente il 30.04.2020 il ricorso di Coopfidi in secondo grado amministrativo al Consiglio di Stato, contro la sentenza emessa in primo grado dal TAR che accoglieva le motivazioni

dei confidi ricorrenti sulla non corretta attribuzione del contributo 2016 ricevuto dalla Camera di Commercio.

## **TRATTAMENTO E GESTIONE DEI RECLAMI**

Dal Resoconto, redatto dall'Ufficio Reclami in conformità della normativa di vigilanza in tema di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", si evince che nel periodo compreso tra in 1° gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019 non sono pervenuti reclami al nostro Confidi, pertanto, nessun cliente di Coopfidi ha fatto ricorso all'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF). Coopfidi ha adottato idonee procedure formali ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati dalla clientela.

## **MUTUALITÀ PREVALENTE**

La Cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, come previsto dal punto M) dell'art.3 può operare, nel rispetto delle norme speciali del settore, anche con imprese non socie e svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica, favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura. Coopfidi non annovera nella propria compagine sociale intermediari finanziari iscritti all'Elenco Speciale ex art. 106 del nuovo TUB.

Nel corso dell'anno sono avvenute le seguenti variazioni nel libro soci:

<b>Associati</b>	<b>Totali</b>	<b>Attivi</b>	<b>Non attivi</b>
A. Esistenze iniziali	12.695	3.773	8.922
B. Nuovi associati	456	0	0
C. Associati cessati	-432	0	0
D. Esistenze finali	12.719	3.191	9.528

Nel corso del 2019 Coopfidi, così come previsto dal proprio statuto sociale agli art. 14 e 16, che definiscono la qualità di socio e liquidazione e incameramento delle quote relative, ha escluso dalla propria compagine sociale n.346 soci con un relativo incameramento di quote sociali per un totale di euro 460.737.

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile. Per il conseguimento dello scopo mutualistico, la Cooperativa, nel corso dell'esercizio 2016, ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 Codice Civile, secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati nei confronti dei propri soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico, come esposto in nota integrativa.

## **CONCLUSIONI**

Signori Soci, l'esercizio 2019 si chiude con risultati positivi in termini di marginalità. Tuttavia nel quadro complessivo esposto, l'apertura del 2020 che ha visto l'emergenza sanitaria impattare su tutto il sistema paese e a livello mondiale, porta a considerare l'anno in corso con estrema prudenza riguardo agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici della crisi innescata dall'emergenza epidemiologica da Codiv-19.

Coopfidi, nella volontà del suo organo gestorio, nel 2020 continuerà a portare avanti operazioni transattive a saldo e stralcio con gli istituti di credito che potranno essere portatrici di forti riprese di valore, come già avvenuto nel 2019, per il sostenimento della marginalità del bilancio, così come continuerà a potenziare il ricorso a tutti gli strumenti di mitigazione del rischio (Fondo Centrale di Garanzia e Fondo di riassicurazione regionale) che riducono il suo rischio di credito e le rettifiche prudenziali relative.

La cooperativa continuerà la razionalizzazione dei suoi costi operativi, operazione già iniziata nel 2019 con il contenimento dei costi di struttura di euro 130.000, così come proseguirà la realizzazione di progetti nei quali la struttura si è concentrata e che mirano al suo riposizionamento strategico in pieno allineamento con la sua mission aziendale e che rendono più solida l'operatività della struttura cooperativistica, di seguito esposti:

- il Progetto C-Lab sta portando, risultati confortanti, sia in termini di imprese aderenti che di qualità percepita da parte delle imprese;
- il Progetto Microcredit.it, vale a dire la costituzione di un Organismo per il microcredito previsto dall'art. 111 TUB, condotto insieme al Confidi Gafiart, nasce in una logica di diversificazione delle attività e di ricerca di nuovi mercati, in un momento storico in cui la concessione di finanziamenti di importo ridotto da parte delle banche vede una forte frenata, anche a causa della scarsa convenienza da parte del sistema bancario nel gestire questa operatività di ridotto importo. Il Progetto presentato a Banca d'Italia nel mese di maggio 2018, è stato approvato da parte dell'Istituto di Vigilanza a settembre 2018.
- Potenziamento delle attività di accompagnamento delle imprese socie all'accesso a tutte le forme di credito di cui necessitano per la ripresa e il potenziamento delle attività del tessuto produttivo del territorio di riferimento.
- Iscrizione all'albo dei Confidi Minori ai sensi dell'art.112 del TUB.

Da questo punto di vista l'Organo Gestorio continuerà a tenere monitorato costantemente l'impatto della crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria, allo scopo di valutare ogni opportuno intervento di tipo gestionale al fine di mitigarne gli effetti e di attenzionare ogni elemento che possa minare la continuità aziendale della struttura.

In quest'ottica l'Organo Amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidatoci è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invitiamo a deliberare, assieme all'approvazione del bilancio e delle relazioni che lo accompagnano, la destinazione dell'utile di esercizio di euro 263.928 a copertura delle perdite pregresse riportate a nuovo.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

*ERINO COLOMBI*



# PROSPETTI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	879	938
<b>20.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.222	2.222
<b>40.</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.090.352	35.614.206
	a) crediti verso banche	27.257.288	29.595.649
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	4.833.064	6.018.557
<b>50.</b>	Derivati di copertura		
<b>60.</b>	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
<b>70.</b>	Partecipazioni	300.000	300.000
<b>80.</b>	Attività materiali	351.961	365.982
<b>90.</b>	Attività immateriali	1.705	4.148
<b>100.</b>	Attività fiscali	62.271	58.364
	a) correnti	62.271	58.364
	b) anticipate		
<b>110.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>120.</b>	Altre attività	824.565	405.247
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>33.633.955</b>	<b>36.751.107</b>



## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.564.435	5.578.604
	a) debiti	3.564.435	5.578.604
	b) titoli in circolazione		
<b>20.</b>	Passività finanziarie di negoziazione		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value		
<b>40.</b>	Derivati di copertura		
<b>50.</b>	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
<b>60.</b>	Passività fiscali	42.718	29.227
	a) correnti	42.718	29.227
	b) differite		
<b>70.</b>	Passività associate ad attività in via di dismissione		
<b>80.</b>	Altre passività	8.965.379	8.920.656
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	513.979	466.890
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri	12.938.015	14.640.560
	a) impegni e garanzie rilasciate	10.087.854	12.218.291
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.850.161	2.422.269
<b>110.</b>	Capitale	9.100.384	9.516.015
<b>120.</b>	Azioni proprie (-)		
<b>130.</b>	Strumenti di capitale		
<b>140.</b>	Sovrapprezzi di emissione		
<b>150.</b>	Riserve	(1.717.048)	(1.396.677)
<b>160.</b>	Riserve da valutazione	(37.835)	(25.989)
<b>170.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	263.928	(978.179)
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>33.633.955</b>	<b>36.751.107</b>

## CONTO ECONOMICO

	VOCI	2019	2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	159.507	162.701
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	159.507	36.175
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.464)	
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>147.043</b>	<b>162.701</b>
40.	Commissioni attive	2.464.841	1.999.214
50.	Commissioni passive	(155.352)	(170.625)
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.309.489</b>	<b>1.828.589</b>
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	218.266	
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	218.266	
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
	<i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.674.798</b>	<b>1.991.290</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(883.854)	(202.637)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(883.854)	(202.637)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(883.854)</b>	<b>(202.637)</b>
160.	Spese amministrative:	(1.913.423)	(2.048.620)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.209.701)	(1.328.048)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(703.722)	(720.572)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	771.138	(639.150)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	1.238.309	(249.006)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(467.171)	(390.144)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(25.658)	(27.373)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.444)	(9.416)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(313.912)	(13.046)
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.484.299)</b>	<b>(2.737.605)</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>306.645</b>	<b>(948.952)</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(42.717)	(29.227)
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>263.928</b>	<b>(978.179)</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>263.928</b>	<b>(978.179)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		2019	2018
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>263.928</b>	<b>(978.179)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(11.845)	31.191
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(11.845)</b>	<b>31.191</b>
		<b>252.083</b>	<b>(946.988)</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2018

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2018)													
	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva esercizio 2018		
							Emissione nuove quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale:	<b>10.127.041</b>		<b>10.127.041</b>				<b>186.554</b>				(797.580)		<b>9.516.015</b>
Sovraprezzo emissioni			<b>0</b>										
Riserve:	<b>(1.378.861)</b>	-	<b>(1.378.861)</b>	<b>(696.285)</b>		<b>678.468</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>(1.396.678)</b>
a) di utili	(2.513.234)		(2.513.234)	(696.285)									(3.209.519)
b) altre	1.134.373		1.134.373			678.468					0		1.812.841
Riserve da valutazione:	<b>(57.180)</b>		<b>(57.180)</b>								31.191		<b>(25.989)</b>
Strumenti di capitale	<b>0</b>												<b>0</b>
Azioni proprie (-)	<b>0</b>		<b>0</b>										<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>(696.285)</b>		<b>(696.285)</b>	<b>696.285</b>								<b>(978.179)</b>	<b>(978.179)</b>
Patrimonio netto	<b>7.994.715</b>	-	<b>7.994.715</b>		<b>0</b>	<b>678.468</b>	<b>186.554</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	(797.580)	<b>(946.988)</b>	<b>7.115.169</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2019

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2019)</b>													
	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva esercizio 2019		
							Emissione nuove quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale:	<b>9.516.015</b>		<b>9.516.015</b>				<b>230.374</b>				(646.006)		<b>9.100.383</b>
Sovraprezzo emissioni			<b>0</b>										
Riserve:	<b>(1.396.678)</b>	-	<b>(1.396.678)</b>	<b>(978.179)</b>		<b>657.809</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>(1.717.048)</b>
a) di utili	(3.209.519)		(3.209.519)	(978.179)									(4.187.698)
b) altre	1.812.841		1.812.841			657.809					0		2.470.650
Riserve da valutazione:	<b>(25.989)</b>		<b>(25.989)</b>								(11.845)		<b>(37.834)</b>
Strumenti di capitale	<b>0</b>												<b>0</b>
Azioni proprie (-)	<b>0</b>		<b>0</b>										<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>(978.179)</b>		<b>(978.179)</b>	<b>978.179</b>								<b>263.928</b>	<b>263.928</b>
Patrimonio netto	<b>7.115.169</b>	-	<b>7.115.169</b>		<b>0</b>	<b>657.809</b>	<b>230.374</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(646.006)</b>	<b>252.083</b>	<b>7.609.429</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO- Metodo indiretto

	IMPORTO	
	2019	2018
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>439.990</b>	<b>-57.443</b>
-risultato d'esercizio (+/-)	263.928	-978.179
-plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
-plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
-rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	883.854	202.637
-rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	28.102	36.789
-accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-771.138	639.150
-imposte e tasse non liquidate (+)		
-rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
-altri aggiustamenti (+/-)	35.244	42.160
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2.216.774</b>	<b>-2.110.133</b>
-attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-attività finanziarie designate al fair value		
-altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
-attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.640.000	-1.930.350
-altre attività	-423.226	-179.783
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-2.887.365</b>	<b>2.409.382</b>
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.014.168	3.286.387
-passività finanziarie di negoziazione		
-passività finanziarie designate al fair value		
-altre passività	-873.197	-877.005
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>-230.601</b>	<b>241.806</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
-vendite di partecipazioni		
-dividendi incassati su partecipazioni		
-vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-vendite di attività materiali		
-vendite di attività immateriali		
-vendite di rami d'azienda		
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>-11.635</b>	<b>-8.885</b>
-acquisti di partecipazioni		-300.000
-acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-acquisti di attività materiali	-11.635	-5.221
-acquisti di attività immateriali	0	-3.664
-acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<b>-11.635</b>	<b>-308.885</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>242.177</b>	<b>67.443</b>
-emissioni/acquisti di azioni proprie	242.177	67.443
-contribuzione pubblica		
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>242.177</b>	<b>67.443</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-59</b>	<b>364</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
	IMPORTO	IMPORTO
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	938	574
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>-59</b>	<b>364</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>879</b>	<b>938</b>

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 PARTE GENERALE**

- Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Principi generali di redazione
- Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Altri aspetti

### **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività e passività fiscali
- Fondi per rischi e oneri
- Benefici ai dipendenti
- Garanzie rilasciate
- Contributi pubblici

### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

#### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

- Informativa di natura qualitativa
- Informativa di natura quantitativa

#### **A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **B.1 ATTIVO**

- Cassa disponibilità liquide – Voce 10
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva– Voce 30
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato– Voce 40
- Partecipazioni – Voce 70
- Attività materiali – Voce 80
- Attività immateriali – Voce 90
- Attività fiscali – Voce 100
- Altre Attività – Voce 120

### **B.2 PASSIVO**

- Passività finanziarie al costo ammortizzato – Voce 10
- Passività fiscali – Voce 60
- Altre passività – voce 80
- Trattamento di fine rapporto – Voce 90
- Fondi per rischi ed oneri – Voce 100
- Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

- Interessi – Voci 10 e 20
- Commissioni – Voci 40 e 50
- Utile/perdita da cessione o riacquisto – voce 100
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito– Voce 130
- Spese amministrative – Voce 160

- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170
- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
- Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200
- Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

- Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta:  
D: Garanzie rilasciate e impegni  
H: Operatività con fondi terzi
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 - Altri dettagli informativi



## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi contabili internazionali

Il Bilancio 31 dicembre 2019, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)” e sulla base delle relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in vigore al 31 dicembre 2016 ed in ottemperanza al “Il bilancio degli intermediari ifrs diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nel periodo in esame hanno trovato applicazione in via obbligatoria nuovi principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come di seguito specificato:

- IFRS 9 “Strumenti finanziari” emesso il 24 luglio 2014, che ha sostituito le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase “classificazione e misurazione” e nel 2013 per la fase “hedge accounting”. Con tale pubblicazione giunge così a compimento il processo di riforma del principio IAS 39 che si è articolato nelle tre fasi di “classificazione e misurazione”, “impairment”, “hedge accounting”.
- IFRS 15 “Ricavi generati dai contratti con la clientela”, emesso in data 28 maggio 2014 e omologato con Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 295 del 29 ottobre 2016;
- Regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018 – “Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014 – 2016”. L'obiettivo è di fornire alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico.
- Regolamento (UE) 2017/1988 della Commissione del 3 novembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 291 del 9 novembre 2017, che adotta le modifiche all'IFRS 4 Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi.

Fatta eccezione per la prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15 per i quali si rimanda alla specifica informativa, le altre modifiche o interpretazioni non hanno avuto impatti sul presente bilancio.

Dagli anni successivi troveranno applicazione taluni principi contabili o modifiche a quelli esistenti emanati dallo IASB tra cui:

- Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017 - IFRS 16 “Leasing”. Il principio è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, con l'intento di migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2019.
- Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018 – “Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa”. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9.

Non sono previsti impatti significativi per la futura applicazione di tali principi.

In relazione alla prima applicazione dei principi contabili IFRS 9 – Strumenti finanziari e IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, si rimanda a quanto descritto nel presente nel documento in merito alle scelte fatte e agli impatti rilevati nel presente bilancio.

## ***Sezione 2 – Principi generali di redazione***

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato con il metodo indiretto) e dalla Nota Integrativa ed è redatto all'unità di euro. E' inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Il bilancio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, che si sintetizzano in:

### ***Continuità aziendale***

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo.

### ***Competenza economica***

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

### ***Coerenza di presentazione***

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

### ***Informativa comparativa***

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o un'interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

### ***Aggregazione e rilevanza***

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

### ***Divieto di compensazione***

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale, o da un'interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari.

### **Contenuto dei prospetti contabili**

#### **Stato Patrimoniale e Conto Economico**

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segni, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

#### **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato secondo la tabella prevista dalle istruzioni contenute nel documento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

#### **Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia il risultato d'esercizio e tutti i ricavi e i costi rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

### **Rendiconto Finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto", in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

### **Contenuto della Nota Integrativa**

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

### ***Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio***

Il 30.04.2020 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale si è pronunciato negativamente, giudicando non ammissibile il ricorso proposto da Coopfidi contro la sentenza di primo grado del TAR riguardo la non corretta attribuzione, secondo i due confidi ricorrenti, del contributo camerale ricevuto nel 2016. Coopfidi a chiusura dell'anno 2019 ha completato l'appostamento prudenziale per l'intero importo del contributo ricevuto.

Dal 1° gennaio 2020 e sino alla data di approvazione della presente nota integrativa da parte dell'organo amministrativo non si sono verificati eventi i cui effetti debbano essere recepiti nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (cd. adjusting events).

Quanto, invece, ai cd. non-adjusting events, ovverosia quelli i cui effetti non debbono essere recepiti nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, dovendo tuttavia essere oggetto di adeguata informativa nella nota integrativa, non può non essere ricordato che l'esercizio 2020 si è aperto nel segno dell'emergenza sanitaria da "Covid-19", che ha determinato, per il sistema economico nazionale e per buona parte di quello internazionale, un rallentamento fino quasi alla paralisi delle attività produttive e commerciali già a partire dalla prima metà del mese di marzo 2020. Con riguardo all'applicazione del principio contabile OIC n.9 (avente per oggetto le "Valutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"), anche alla luce di quanto sopra si deve concludere nel senso che:

- ✓ il Covid-19 non deve essere considerato un indicatore di perdita di valore nei bilanci al 31 dicembre 2019;
- ✓ qualora sussistano altri indicatori di perdita e vada quindi effettuato il test di impairment, gli effetti del Covid-19 non devono essere considerati nei piani aziendali utilizzati per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione;
- ✓ ai sensi del paragrafo 61 del principio contabile OIC 29 il Covid-19, essendo un fatto rilevante, va illustrato nella nota integrativa.

Pertanto, la società non ha ritenuto di eseguire alcuna svalutazione straordinaria delle immobilizzazioni materiali e immateriali e fornire le presenti indicazioni.

Con riguardo all'operatività della società, sono state poste in essere tutte le idonee misure per la tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti previste dalle disposizioni di legge.

Quanto, invece, alla mitigazione degli effetti economici e finanziari della contingenza, si segnalano le seguenti iniziative, che hanno permesso di contenere l'impatto negativo sui risultati economico-finanziari dell'esercizio in corso:

- ricorso allo smart working al fine di poter evitare il rischio di contagio tra i dipendenti della struttura;
- ricorso alla cassa integrazione: da fine marzo si è ricorso al Fondo di solidarietà bilaterale per l'Artigianato (FSBA) a cui Coopfidi aderisce.
- ridefinizione di convenzioni con gli istituti di riferimento per offrire nuove garanzie e nuove modalità di accesso alla garanzia del Confidi;
- assistenza per formulare richieste di credito: si è fornito un supporto costante ai soci per poter consentire l'accesso alle misure agevolative previste per le imprese dal decreto Cura Italia, dalle misure regionali e dalle Camere di Commercio (moratorie per Covid-19 su finanziamenti in essere, finanziamenti Prontocassa, misure agevolative per richiesta finanziamenti contenute nel decreto liquidità, impresa sicura bando Invitalia, bando Sviluppo Impresa).

Quanto agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici della crisi innescata dall'emergenza epidemiologica da Codiv-19, si segnala – prendendo a riferimento la data 30/4/2020 – nella frazione di esercizio in corso si è registrato quanto segue:

- una diminuzione del volume di ricavi relativi all'attività caratteristica del 36% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- un riduzione dei costi di struttura del 27% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il 2020 vedrà completato l'effetto della riduzione delle unità dipendenti della struttura verificatosi durante il 2019;

- un saldo dei conti correnti disponibili per la gestione di euro 374.000 rispetto a quella di euro 769.000 registrata alla medesima data dell'esercizio precedente. Si prevede che la riduzione delle disponibilità della struttura a fronte di una riduzione dell'attività caratteristica rispetto al 2019, verrà recuperata con gli incassi delle commissioni relative al bando sviluppo Impresa della Camera di Commercio fatturate a fine anno ai soci partecipanti al bando, le cui domande di contributo sono in corso di delibera da parte della CCIAA di Roma.

L'impatto della crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sarà comunque tenuto costantemente monitorato nella sua evoluzione, allo scopo di valutare ogni opportuno intervento gestionale allo scopo di mitigarne gli effetti.

#### **Sezione 4 – Altri aspetti**

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi ai principi mutualistici che sorreggono l'attività della cooperativa.

In relazione a quanto stabilito dalle norme statutarie di Coopfidi Soc. Coop. Cons. e coerentemente con la specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici per cui Coopfidi è stata costituita. Di conseguenza il patrimonio sociale è posto a garanzia dell'attività di prestazione di garanzia a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli Istituti di credito convenzionati.

Si ribadisce, inoltre, il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto:

- la stessa, anche nell'esercizio 2019, ha operato senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci, per favorirne l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei soci;
- nel corso del 2019, come previsto dallo Statuto sociale all'art. 2, la Società ha operato conformemente all'art. 2514 del Codice Civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo, sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve o fondi.

Si ricorda inoltre che:

- lo Statuto sociale, all'art. 2, prevede che in caso di scioglimento della Società il patrimonio residuo di liquidazione venga devoluto al Fondo Interconsortile di Garanzia al quale la Società aderisce, o in mancanza, al Fondo di Garanzia per le PMI di cui al comma 25 dell'ex art. 13 del D.L. 269/03;
- nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari e, in ogni caso, lo Statuto sociale, all'art. 2, stabilisce il divieto di remunerare gli stessi in misura superiore a quanto previsto dalla normativa che disciplina le cooperative a mutualità prevalente.

Il Bilancio annuale è sottoposto a revisione contabile del Collegio Sindacale.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

### **1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

#### **1.1 Criteri di classificazione**

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Vi rientrano:

- le attività finanziarie (titoli di debito) a cui è associato un Business Model “Other”, ossia una modalità di gestione delle attività non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model “Hold to collect”) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model “Hold to collect and Sell”);
- le attività finanziarie (titoli di debito, quote di OICR, polizze assicurative...) i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”), indipendentemente dal modello di business scelto.

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione, b) Attività finanziarie designate al fair value; c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:

#### **a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Non sussistono attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### **b) Attività finanziarie designate al fair value**

Non sussistono attività finanziarie designate al fair value.

#### **c) Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico vi rientrano i titoli di debito, le quote di OICR e altri strumenti finanziari (es: polizze assicurative), i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cosiddetto “SPPI test”.

#### **1.2 Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

#### **1.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al fair value dell'ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza, e le variazioni sono rilevate in contropartita al conto economico.

In particolare:

- a) il "fair value" degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il "fair value" degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall'IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime.

Per gli strumenti fruttiferi, gli interessi sono contabilizzati per competenza, nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili e le perdite da cessione, le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio valutato obbligatoriamente al fair value sono iscritte nella voce 110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

#### **1.4 Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita.

## **2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

### **2.1 Criteri di classificazione**

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli strumenti finanziari vi rientrano qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato sia dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, che dalla vendita delle stesse (Business model "Hold to collect and Sell");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test" – "Solely Payment of Principal and Interest test").

Nella categoria vengono rilevati, inoltre, i titoli di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, per i quali si applica l'opzione di classificarli tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Tale opzione è esercitabile al momento dell'iscrizione iniziale del singolo strumento finanziario ed è irrevocabile.

### **2.2 Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili all'attività stessa.

### **2.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, continuano ad essere valutate al fair value, rilevato nell'ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza.

In particolare:

- a) il "fair value" dei titoli di debito quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il "fair value" dei titoli di debito non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall'IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime;

- c) nel caso, infine, di investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, questi sono stati valutati al costo, qualora il relativo “fair value” non potesse essere stimato in maniera attendibile.

A conto economico è prevista la rilevazione:

- della quota di interesse in base al criterio del tasso di interesse effettivo (voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati),
- degli effetti da rivalutazione del cambio e della vendita o rimborso dello strumento (voce 100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Inoltre ad ogni redazione di bilancio le citate attività sono assoggettate ad impairment, al fine di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito sulla base di un modello di impairment. Dette rettifiche sono iscritte a conto economico nella voce 130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in contropartita della specifica riserva da valutazione di patrimonio netto voce 160 Riserve da valutazione, la quale sarà oggetto di “riciclo” nel conto economico al momento della cancellazione dell’attività finanziaria.

A tal fine il principio contabile prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti “Stage” (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell’evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L’impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L’impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all’intera vita residua dell’attività;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dell’attività.

Per il calcolo delle perdite attese si è optato per la cosiddetta “*low risk exemption*”, consistente nel mantenimento in “stage 1” dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a “*Investment Grade*” (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di *staging*, consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell’emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l’assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

## **2.4 Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all’attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi all’attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell’attività sia stata effettivamente trasferita.

## **3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **3.1 Criteri di classificazione**

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) che non hanno trovato allocazione nelle due precedenti categorie, in quanto soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model “Hold to Collect”);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto “SPPI test”).

Inoltre, rientrano in tale categoria anche i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso la clientela.

### **3.2 Criteri di iscrizione**

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data in cui sorge il diritto di ricevere il pagamento o all’escussione delle garanzie rilasciate per i crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie (titoli di debito e crediti) classificate nella presente categoria, sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili all'attività stessa.

### 3.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, talune attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, mediante il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare versato in sede di acquisto del titolo o di pagamento dell'escussione della garanzia rilasciata, inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività a breve (conto correnti, crediti altri...), le quali vengono valorizzate al costo storico.

Per talune attività finanziarie (titoli, crediti per interventi in garanzia), il valore di bilancio è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio le citate attività sono infatti assoggettate ad impairment con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito. Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento all'impairment sui titoli di debito, il principio prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per il calcolo delle perdite attese dei titoli di debito si è optato per la cosiddetta "low risk exemption", consistente nel mantenimento in "stage 1" dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "Investment Grade" (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di *staging* consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

Per ciò che attiene all'impairment sui crediti (crediti per interventi in garanzia...), ad ogni chiusura di bilancio i crediti in portafoglio sono sottoposti ad *impairment test*, per verificare se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

L'*impairment test* sui crediti si articola in valutazioni specifiche, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (*impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore.

I crediti sottoposti a valutazione analitica secondo la normativa di vigilanza si suddividono nelle seguenti categorie:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: crediti verso soggetti per i quali si giudica improbabile l'adempimento integrale delle proprie obbligazioni creditizie, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di garanzie;
- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

I criteri per la determinazione del valore recuperabile dei crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini



della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. In assenza di modelli per il calcolo del tasso di rendimento interno, il tasso di attualizzazione utilizzato è l'IRS (Interest rate swap), considerato a scadenze coerenti con le previsioni temporali di recupero.

Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione (negativa/positiva) rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica/ripresa di valore alla voce di Conto Economico 130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati di conto economico e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

### **3.4 Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

## **4 – Derivati di copertura**

Non sussistono derivati di copertura.

## **5 – Partecipazioni**

Sono state rilevate partecipazioni qualificate iscritte al costo.

## **6 – Attività materiali**

### **6.1 Criteri di classificazione**

La voce include attività ad uso funzionale e precisamente:

- mobili ed arredi;
- altre macchine e attrezzature.

Si tratta di attività materiali utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usufruire per più di un periodo.

### **6.2 Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene, o rilevate come attività separate, se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo possa essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel Conto Economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 160 b) Altre spese amministrative.

### **6.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obbiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali di Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

#### **6.4 Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico.

Per i beni ceduti/dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato fino alla data di cessione o dismissione.

### **7 – Attività immateriali**

#### **7.1 Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono attività non monetarie possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- sono identificabili, se pur prive di consistenza fisica;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici futuri attesi attribuibili all'attività affluiscano all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato in modo attendibile.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa è interamente rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

#### **7.2 Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

#### **7.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Qualora vi sia obbiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali di Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

## **7.4 Criteri di cancellazione**

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico.

Per i beni ceduti/dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato fino alla data di cessione o dismissione.

## **8 – Fiscalità corrente e differita**

### **8.1 Criteri di classificazione**

Tali poste comprendono, secondo la disciplina tributaria vigente, sia le attività fiscali correnti (eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali), sia le passività fiscali correnti (debiti fiscali).

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, non sono state rilevate differenze temporanee imponibili o deducibili che abbiano dato luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

### **8.2 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione**

In tale voce sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, calcolate in base al criterio della competenza economica e nel rispetto della legislazione fiscale nazionale.

### **8.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La contropartita contabile delle attività e passività fiscali correnti iscritte nello Stato Patrimoniale è costituita dalla voce 270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente del Conto Economico.

## **9 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via di dismissione**

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

## **10 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **10.1 Criteri di classificazione**

La voce si riferisce a debiti verso banche, enti finanziari, clientela diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie da negoziazione", e "Passività finanziarie designate al *fair value*."

### **10.2 Criteri di iscrizione**

I debiti vengono registrati all'atto dell'acquisizione dei fondi e cancellati alla loro restituzione, e sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

### **10.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Le eventuali componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

### **10.4 Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

### **11 – Passività finanziarie di negoziazione**

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

### **12 – Passività finanziarie designate al fair value**

Non sussistono passività finanziarie designate al *fair value*.

### **13 - Derivati di copertura**

Non sussistono derivati di copertura.

### **14 – Trattamento di fine rapporto del personale**

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al suo valore attuariale, in quanto qualificabile quale beneficio dovuto ai dipendenti in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni, al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (IAS 19). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai Piani a “benefici definiti”, considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come un'unità di diritto addizionale; la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a Conto Economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio (“Current service cost”) e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente (“Net interest”).

Gli utili/perdite attuariali sono integralmente rilevati alla voce 160 Riserve da valutazione dello Stato Patrimoniale.

### **15 – Fondi per rischi ed oneri**

#### **15.1 Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in Nota Integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota, oppure il fenomeno non risulti rilevante.

#### **15.2 Criteri di iscrizione**

Nella sottovoce “Impegni e garanzie rilasciate” figurano i fondi per rischi di credito a fronte di impegni e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (impairment), ai sensi dell'IFRS 9.

#### **15.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Con riferimento all'impairment, il principio introduce un modello basato su un concetto di perdita attesa, esteso anche alle attività fuori bilancio performing.

Successivamente, laddove il rischio di credito dei crediti di firma (impegni e garanzie rilasciate) performing aumenti significativamente dopo la rilevazione iniziale, la novità introdotta dal principio consiste nel valutare le perdite attese non solo nei 12 mesi successivi (come attualmente fatto), ma per tutta la vita residua dello stesso.

La verifica della presenza o meno di un significativo aumento del rischio di credito è basata su un processo di stage allocation, che prevede la classificazione dei crediti di firma in tre stage, applicando allo stage 1 il calcolo della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi e agli stage 2 e 3 una perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Altra novità introdotta dall'IFRS 9 è la nozione di perdita attesa (Expected Credit Loss).

Secondo il modello di calcolo delle Expected Credit Loss, le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi, che devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

In particolare si specifica che, con riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking riferite alle esposizioni creditizie, nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati di primarie aziende del settore e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati da altri modelli di previsione.

Si è provveduto a definire una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello "stage 2".

Sinteticamente, l'attività di stage allocation può essere così descritta:

- Stage 1: crediti in bonis e/o scaduti non deteriorati (performing), che non siano oggetto di riclassificazione in stage 2;
- Stage 2: crediti in bonis o sotto osservazione (performing), che presentino alcuni dei seguenti indicatori di criticità:
  - ritardi di pagamento superiori alle soglie definite dalla regolamentazione interna;
  - evidenze negative dai flussi di ritorno in Centrale dei rischi;
  - informazioni e/o eventi negativi sull'azienda tali da porla sotto osservazione;
- Stage 3: posizioni deteriorate (no performing).

Con riferimento ai parametri di PD e LGD utilizzati, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di *pool* complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD, dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi, mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio.

Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (*o lifetime*), si è fatto ricorso all'approccio "Markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Le esposizioni rientranti negli stage 1 e 2 (performing) sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le percentuali di perdita stimate secondo quanto sopra detto, consentono di calcolare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie. Tali esposizioni vengono iscritte al maggiore tra l'importo determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 e il loro *fair value*, corrispondente alle commissioni riscosse anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Se quest'ultimo importo, incrementato di eventuali rettifiche di valore rilevate in passato, risulta inferiore al primo (perdite attese), si provvede ad integrare l'importo contabilizzando una rettifica di valore pari alla differenza dei due importi; in caso contrario non si rilevano rettifiche di valore o si registrano riprese di valore nel limite delle rettifiche effettuate in precedenza ed ancora contabilizzate.

Per le esposizioni in stage 3 (no performing), queste vengono valutate in modo analitico. Tale valutazione rappresenta di fatto la migliore stima di perdita per adempiere all'obbligazione, come previsto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia.

Gli accantonamenti così determinati sono allocati nella voce 170 del Conto Economico Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri. Il fondo per rischi ed oneri, allocato nella voce del Passivo 100 Fondo per rischi e oneri impegni e garanzie rilasciate, è periodicamente riesaminato ed eventualmente soggetto a rettifica per riflettere la miglior stima corrente.

#### **15.4 Criteri di cancellazione**

Il fondo per rischi ed oneri ha motivo di esistere fino a quando l'obbligazione che l'ha generato richiede l'impiego delle risorse accantonate, diversamente, lo stesso deve essere cancellato.

### **16 – Garanzie rilasciate**

#### **16.1 Criteri di classificazione**

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

#### **16.2 Criteri di iscrizione e di valutazione**

Il valore di “prima iscrizione” delle garanzie rilasciate è pari al loro *fair value* iniziale, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Tale valore viene registrato nella voce 100.c Altri Fondi Rischi e Oneri dello Stato Patrimoniale.

La quota parte delle commissioni incassate, utilizzata ai fini della copertura del rischio come descritto nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, viene qui riclassificata.

#### **16.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Secondo il principio generale della competenza economica e della correlazione fra costi e ricavi:

- a) le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vengono attribuite al Conto Economico nella voce 40 Commissioni attive, in funzione del tempo (“pro-rata temporis”), lungo l'arco di vita della garanzia stessa;
- b) le perdite di valore da “impairment” o le eventuali riprese di valore degli impegni e delle garanzie rilasciate sono riflesse nel Conto Economico alla voce 170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, in contropartita a passività iscritte nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate dello Stato Patrimoniale.

#### **16.4 Criteri di cancellazione**

La cancellazione del *fair value* della garanzia rilasciata, con il contestuale passaggio a Conto Economico nella voce “Commissioni attive”, avviene nel caso in cui la posizione sia passata ad inadempienza probabile, o posta in sofferenza, o alla chiusura anticipata del rapporto.

La garanzia mutualistica viene invece cancellata dopo che la banca convenzionata ha comunicato l'estinzione dell'affidamento garantito, o al momento della sua escussione.

Nel caso di escussione, per la quale non sono state concluse tutte le operazioni di recupero, la garanzia viene cancellata e tale importo viene iscritto nella voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela dello Stato Patrimoniale.

### **17 – Contributi pubblici**

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e dalle leggi e/o altre norme o Regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

In particolare, i contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate, come previsto dallo IAS 20, vengono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui si manifestano i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

Diversamente, i contributi pubblici ricevuti dalla Società non direttamente a copertura di specifici rischi o perdite, vengono rilevati per intero nel conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

## **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

### ***A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi***

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti e/o riclassificazioni tra portafogli di attività finanziarie.

## **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale. (IFRS 13)

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

I principi IFRS prevedono la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### **A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

In merito alle tecniche di valutazione adottate per gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 e 3, si precisa che sono stati utilizzati dati disponibili e sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di livello 2 gli stessi sono stati valutati al fair value utilizzando come prezzo di riferimento quello rilevato, in assenza di un mercato principale, il mercato nel quale la Società normalmente effettuerebbe l'operazione di vendita.

Invece per gli strumenti finanziari di livello 3, che per la Società sono rappresentati da partecipazioni che non sono né di controllo né di collegamento, si utilizzano le migliori informazioni disponibili.

Per quanto riguarda invece gli input utilizzati, per gli strumenti finanziari di livello 2, si utilizzano prezzi comunicati da alcuni operatori di mercato, in particolare alcune banche con cui la Società opera, mentre per gli strumenti di livello 3 si utilizzano informazioni quantitative osservabili da documenti disponibili (bilanci depositati delle società partecipate ed eventuali altre informazioni).

Si precisa inoltre che non sono intervenuti cambiamenti nella tecnica di valutazione.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per quanto riguarda i processi e la sensibilità delle valutazioni per gli strumenti finanziari di livello 3, tale voce, di importo contenuto, si riferisce solamente alle quote di partecipazione in due Banche di Credito Cooperativo e in una società del sistema delle BCC. Essendo strumenti di finanziamento che non hanno un mercato si provvede ad analizzare/valutare tale voce utilizzando i documenti e le informazioni societarie reperibili principalmente da fonti ufficiali (bilancio, delibere assembleari.).

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Al fine di verificare se si rendano necessari trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, (IFRS 13 par.95) la Società verifica che le attività finanziarie dei vari livelli mantengano i presupposti per l'allocazione originaria.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5. Gerarchia del fair value

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

#### A.4.5.1 Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value (2019)

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		2.222	2.222
3.1 di proprietà			2.222	2.222
3.2 su fondi Terzi				0
4. Derivati di copertura				0
5. Attività materiali				0
6. Attività immateriali				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.222</b>	<b>2.222</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Derivati di copertura				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### A.4.5.1 Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value (2018)

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		2.222	2.222
3.1 di proprietà			2.222	2.222
3.2 su fondi Terzi				0
4. Derivati di copertura				0
5. Attività materiali				0
6. Attività immateriali				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.222</b>	<b>2.222</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Derivati di copertura				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



A.4.5.2 *Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			2.222			
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	2.222	-	-	-

La voce si riferisce ad una sottoscrizione di quote di partecipazione in due BCC e ad una partecipazione acquisita nel 2013 nella società Sinergia appartenente alle Banche di Credito Cooperativo.

A.4.5.4 *Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

	2019				2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
<b>Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente</b>								
<b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>32.090.352</b>	-	<b>1.776.885</b>	<b>30.313.467</b>	<b>35.614.206</b>	<b>2.368.158</b>	<b>1.509.961</b>	<b>31.736.087</b>
<b>1a) Crediti</b>	32.090.352		1.776.885	30.313.467	35.614.206	2.368.158	1.509.961	31.736.087
<b>2. Attività materiali detenute a scopo di investimento</b>								
<b>3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>								
<b>Totale</b>	<b>32.090.352</b>	-	<b>1.776.885</b>	<b>30.313.467</b>	<b>35.614.206</b>	<b>2.368.158</b>	<b>1.509.961</b>	<b>31.736.087</b>
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	3.564.435	-		3.564.435	5.578.604	-		5.578.604
<b>2. Passività associate ad attività in via di dismissione</b>								
<b>Totale</b>	<b>3.564.435</b>			<b>3.564.435</b>	<b>5.578.604</b>			<b>5.578.604</b>

**Legenda:**

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

**A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

La società non ha conseguito “day one profit/loss” da strumenti finanziari secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell’IFRS 7.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### B.1- ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
Cassa Contanti	879	938
Cassa Assegni		
Carte di credito prepagate		
<b>Totale</b>	<b>879</b>	<b>938</b>

La voce rappresenta le giacenze di denaro contante e valori bollati presenti alla fine dell'esercizio presso la sede sociale.

#### SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA- Voce 30

##### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>			2.222			2.222
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>			2.222			2.222

##### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	2.222	2.222
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche	2.222	2.222
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>2.222</b>	<b>2.222</b>

Le attività finanziarie al 31.12.2019 sono costituite da Partecipazioni non rilevanti in banche di credito cooperativo per € 2.222.

#### SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO- Voce 40

##### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2019					Totale 2018						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e Conti Corrente</b>	27.107.927					27.107.927	27.888.495					27.888.495
<b>2. Finanziamenti</b>												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing Finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri Finanziamenti						-						-
<b>3. Titoli di Debito</b>							1.509.961			1.509.961		
3.1 Titoli Strutturati							1.509.961			1.509.961		
3.2 Altri Titoli di Debito												
<b>4. Altre Attività</b>	149.361					149.361	197.193					197.193
<b>Totale</b>	27.257.288		-	-	-	27.257.288	29.595.649		-	-	1.509.961	28.085.688

Nella tabella sono classificati tutti i depositi e conti correnti accesi presso gli istituti bancari evidenziando i depositi propri, destinati dalla struttura sia all'attività di gestione ordinaria per euro 447.074, e quelli a fronte della propria operatività come Confidi per euro 16.267.244, i conti collaterali previsti da convenzioni pregresse per posizioni passate in stato di insolvenza per cui sono in corso da parte degli istituti procedure di recupero per euro 784.863, i depositi accesi a fronte della gestione dei Fondi Antiusura L.108/96, L.R. 23/01 e L.R. 14/2015 per complessivi euro 2.277.879; i depositi a fronte della gestione dell'operatività dei fondi POR – FESR 2007-2013 per complessivi euro 4.955.118 e Progetto Distretto Tessile Valle del Liri per euro 176.166 e i depositi in conto gestione delle leggi agevolative della Regione Lazio per euro 260.764. A fine 2019 Coopfidi ha visto accolta dal Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di contributo destinato a fondo rischi per il rilascio di nuove garanzie, come misura rafforzativa dei confidi prevista dalla legge di stabilità 2014. L'importo erogato dal MISE è di euro 1.386.557. Nella voce depositi e conti correnti è presente anche l'importo dei conti correnti dedicati al Microcredito L.R. 10/06 al netto delle restituzioni degli importi rendicontati per un totale di euro 552.262, destinati rispettivamente ad accogliere le restituzioni della quota parte dei finanziamenti ottenuti dai beneficiari e non completamente rendicontati al termine del periodo concesso dai termini del bando e i rientri delle rate quote capitale previste dal piano di ammortamento. A dicembre 2019 Coopfidi ha restituito all'ente gestore della misura agevolativa, gli importi dei rientri dei finanziamenti relativi rendicontati al 30.09.2019 per un totale di euro 3.569.608.

Nel corso del 2019 sono state vendute le obbligazioni BCC ROMA IT0005338543-00 07/18-23 STEP UP acquistate nel 2018 che erano esposte nella voce titoli di debito.

Nella voce Altre attività per euro 149.361 sono iscritti i crediti vantati nei confronti degli istituti bancari su posizioni deteriorate, ma non ancora a sofferenza nel sistema bancario per le quali si è proceduto a versare a titolo provvisorio la quota a garanzia di esposizione del confidi in attesa della conclusione delle procedure di recupero da parte delle banche.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	Totale 2019						Totale 2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impair ed acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impair ed acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing Finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti		2.701.001			2.701.001		3.270.601					3.270.601
di cui: da escussione di garanzie e impegni		2.701.001			2.701.001		3.270.601					3.270.601
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	1.766.885			1.766.885			2.368.158			2.368.158		
3. Altre attività	365.178				365.178	379.799						379.799
<b>Totale</b>	<b>2.132.063</b>	<b>2.701.001</b>	<b>-</b>	<b>1.766.885</b>	<b>3.066.179</b>	<b>2.747.957</b>	<b>3.270.601</b>	<b>-</b>	<b>2.368.158</b>			<b>3.650.400</b>

Nella sottovoce “1.7 Altri Finanziamenti: di cui: da escussione di garanzie ed impegni” sono iscritti i crediti per interventi a garanzia, derivanti da insolvenze manifestatesi nel corso dell’esercizio e negli esercizi precedenti.

Tali crediti sono esposti al netto delle previsioni di perdita stimate in relazione al singolo credito e al lordo dell’effetto dell’attualizzazione, in considerazione della difficoltà di stimare in base a criteri oggettivi i tempi degli eventuali recuperi e della scarsa significatività di tale effetto in base ai tassi correnti, assumendo stime di recupero determinate secondo le informazioni in possesso del Confidi, in considerazione di elementi oggettivi approvati dall’organo amministrativo, tra cui;

- capacità economiche e patrimoniali dei debitori,
- valore di realizzo delle garanzie (informazioni acquisite da tecnici e/o legali);
- durata delle azioni di recupero e loro prevedibile costo;
- accordi, rinunce e transazioni.

I crediti per interventi a garanzia iscritti al lordo delle rettifiche sono € 9.271.301, le rettifiche di valore di € 6.570.300.

Per una descrizione più dettagliata di tale voce si rimanda a quanto esposto nella Parte D della presente nota integrativa.

Nella voce Titoli di debito si espongono i titoli BTP detenuti al 31.12.2019. Di seguito si espone una scheda sintetica:

TITOLI DI PROPRIETA'	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2019
BTP 01/03/14 01/09/24 3,7 - IT0005001547-00 - VAL. NOMINALE 450.000	489.072
BTP 1,35% 16/2/15 15/4/2 - IT0005086886-00 VAL.NOMINALE 400.000	397.667
BTP 02/03/15 01/06/25 1,5 - IT0005090318-00 VAL.NOMINALE 500.000	475.519
BTP 01/11/2021 0.35% - IT0005216491-00 VAL.NOMINALE 410.000	404.627
<b>TOTALE</b>	<b>1.766.885</b>

Nel corso del 2019 è stato venduto il titolo BTP 1/9/16-1/3/67 TF 2,85 - IT0005217390-00 avente valore nominale di euro 700.000.

Le altre attività si riferiscono a crediti verso soci per corrispettivi di garanzia maturati e non ancora incassati al 31.12.2019 per i quali si sono effettuate delle svalutazioni analitiche sulla previsione del mancato futuro incasso delle stesse.

Nella tabella successiva si espongono le movimentazioni analitiche del fondo svalutazione dei crediti per interventi a garanzia

<b>Fondo svalutazione sofferenze di cassa al 31.12.2018</b>	<b>7.264.154</b>
ACCANTONAMENTI 2019	336.019
UTILIZZO FONDI CHIUSURE	-1.248.629
RIPRESE DI VALORE	-15.546
GIROFONDI DA SCADUTI E SCONF. GIROFONDI DA F.DO SOFF.FIRMA+INADEMPIENZE PROBABILI	234.302
<b>Fondo svalutazione sofferenze di cassa al 31.12.2019</b>	<b>6.570.300</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired di acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired di acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	1.766.885			2.368.158		
a) Amministrazioni Pubbliche	1.766.885			1.766.885		
b) Banche						
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>		2.701.001		379.799	3.270.601	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						

c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie		2.701.001				3.270.601
e) Famiglie						
<b>3. Altre attività</b>	365.178				379.799	
<b>Totale</b>	2.132.063	2.701.001		-	2.747.957	3.270.601

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	1.768.165	1.768.165			1.280			
Finanziamenti				9.271.301			6.570.300	
Altre attività	149.361		494.722			129.544		
<b>Totale (T)</b>	1.917.526	1.768.165	494.722	9.271.301	1.280	129.544	6.570.300	
<b>Totale (T-1)</b>	4.083.031	3.885.838	530.576	10.534.755	7.719	150.777	7.264.154	
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

MICROCREDIT.IT SRL	Sede legale	Sede Operativa	Quota di part. %	Dispon. voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	VIALE GUGLIELMO MASSAIA, N.31-00154 ROMA	VIALE GUGLIELMO MASSAIA, N.31-00154 ROMA	49,18%	49,18%	300.000	

## 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>0</b>
B.1 Acquisti			0
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>300.000</b>	<b>300.000</b>

La partecipazione si riferisce alla società Microcredit.it S.r.l. acquisita nel 2018 iscritta nell'elenco degli operatori di Microcredito art.111 del TUB al n.31028.4, con provvedimento di Banca d'Italia del 04/09/2018. La società Microcredit.it al 31.12.2019 espone un patrimonio di euro 534.295 e una perdita di esercizio di euro 67.210.

## SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2019	2018
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>351.961</b>	<b>365.982</b>
a) terreni		
b) fabbricati	301.900	311.800
c) mobili	23.936	28.438
d) impianti elettronici	25.611	25.298
e) altre	514	446
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>351.961</b>	<b>365.982</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		311.800	28.438	25.298	446
A.1 Riduzioni di valore totali nette					
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		311.800	28.438	25.298	446
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.718</b>	<b>1.919</b>
B.1 Acquisti				9.718	1.919
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					
B.3 Riprese di valore					

B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0			
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.5 Differenze positive di cambio					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B.7 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>9.900</b>	<b>4.502</b>	<b>9.405</b>	<b>1.851</b>
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti		9.900	4.502	9.405	1.851
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0			
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività in via di dismissione					
C.7 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>301.900</b>	<b>23.936</b>	<b>25.611</b>	<b>514</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette					
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>301.900</b>	<b>23.936</b>	<b>25.611</b>	<b>514</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>		<b>301.900</b>	<b>23.936</b>	<b>25.611</b>	<b>514</b>

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e proporzionate ai giorni di possesso del bene:

- mobili: 12%
- strumentali (macchine elettroniche ufficio): 20%.
- impianti specifici :15%
- fabbricati 3%.

## SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 2019		Totale 2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1 Avviamento</b>				
<b>2 Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	1.705		4.148	
- generate internamente				
- altre	1.705		4.148	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>1.705</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>3 Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				



3.1 beni inopati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni			0	
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>4 Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>1.705</b>	<b>0</b>	<b>4.148</b>	<b>0</b>

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.148</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.443</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	2.443
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.705</b>

Le attività immateriali si riferiscono a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

## SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

### 10.1 "Attività Fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
Credito Ires esercizio precedente	754	
Credito Irap per acconti versati	29.227	22.439
Erario conto ritenute subite	2.119	5.754
Credito verso Erario esercizi precedenti per richiesta rimborso	30.171	30.171
<b>Totale</b>	<b>62.271</b>	<b>58.364</b>

Nella tabella sono indicati il credito Irap per acconti versati, le ritenute subite nell'anno 2019 e nei crediti verso Erario esercizi precedenti sono iscritti i crediti IRPEG provenienti da società incorporate nel periodo 2007-2009 per i quali è stata inviata istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate a fine 2012, esposti al netto del fondo di svalutazione di € 54.364 e il credito Ires anno precedente per euro 754.

## 10.2 "Passività Fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Debiti per Imposta IRAP	25.486	29.227
Debiti per Imposta IRES	17.232	-
<b>Totale</b>	<b>42.718</b>	<b>29.227</b>

Nella tabella viene indicato il debito Irap 2019 di € 25.486 a fronte del quale risultano versati acconti per € 29.227 e il debito per imposta Ires 2019 per euro 17.232.

## SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Altri crediti	233.360	121.387
Fornitori c\anticipi	28.381	32.041
Fornitori c\note credito da ricevere		
Clienti c\fatture da emettere	20.649	51.629
Depositi cauzionali	8.328	8.328
Crediti verso Clienti	514.401	120.856
Ratei e risconti attivi	19.446	71.006
<b>Totale</b>	<b>824.565</b>	<b>405.247</b>

## B.2 – PASSIVO

### SEZIONE 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - VOCE 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 2019			Totale 2018		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti	838.765		2.725.670	838.765		4.739.839
<b>Totale</b>	<b>838.765</b>	<b>0</b>	<b>2.725.670</b>	<b>838.765</b>	<b>0</b>	<b>4.739.839</b>
<b>Fair Value-livello 1</b>						
<b>Fair Value-livello 2</b>						
<b>Fair Value-livello 3</b>	<b>838.765</b>		<b>2.725.670</b>	<b>838.765</b>		<b>4.739.839</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>838.765</b>	<b>0</b>	<b>2.725.670</b>	<b>838.765</b>	<b>0</b>	<b>4.739.839</b>

Il totale della voce debiti ammonta ad euro 3.564.435. I debiti si riferiscono a quote sociali da rimborsare ai soci per recessioni 2018-2019 per euro 468.343, agli incassi relativi all'attivazione della controgaranzia MCC per posizioni escusse per euro 1.935.057 e Artigiancassa L.1068 per euro 838.765, per le quali si sta attendendo il termine delle procedure di recupero prima di essere portate a decurtazione dei crediti per interventi a garanzia registrati nei confronti dei soci per i quali è stata richiesta l'attivazione. Nel 2017 Coopfidi ha concluso la parte erogatoria del bando del Microcredito L.R.10/06 e nella sezione dei debiti è iscritto il fondo residuo per i rientri di quota capitale da ottobre a dicembre 2019 per euro 322.270 che ha come contropartita il valore iscritto come credito verso banche nella tabella 4.1 della sezione 4 – attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40. A fine dicembre, come previsto dagli atti convenzionali, sono stati rendicontati e restituiti all'ente gestore della regione Lazio, gli importi recuperati al 30.09.2019 come rientri di quota capitale dei finanziamenti erogati per un importo 3.569.608.

### SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

#### 8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
Erario c\IVA debito	6.442	9.385
Altre partite debitorie	42.104	57.278
Debito verso camera di commercio	760.749	
Fornitori	112.262	104.397
Fornitori c\ fatture da ricevere e clienti c\note credito da emettere	94.677	37.604
Debiti per carte di credito	229	907
Trattenute varie dipendenti	1.441	1.534
Debiti verso istituti previdenziali	41.545	52.898
Debiti retributivi verso personale dipendente	50.765	
Rateo ferie e permessi personale dipendente	103.205	107.866
Debiti verso erario per ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	24.995	38.714
Debiti verso soci	65.701	65.206
Ratei passivi	3.609	4.623
Fondo Interconsortile D.L.269/03 0,5 x mille	9.485	9.064

<b>Fondi Terzi di garanzia in gestione:</b>	<b>7.648.170</b>	<b>8.431.180</b>
- Fondo Contrinuto L.108/96 Antiusura	1.962.334	1.822.476
- Fondo Contrinuto L.R. 23/01 Antiusura	169.963	174.345
- Fondo Contrinuto L.R. 14/2015 Antiusura	124.845	49.927
- Fondo Potenziamento POR-FESR LAZIO 2007-2013	4.955.345	5.828.803
- Fondo Garanzia Progetto Valle del Liri	175.717	175.713
- Fondi in gestione Reg. Lazio incentivi ex-Artigiancredito	259.966	379.916
<b>Totale</b>	<b>8.965.379</b>	<b>8.920.656</b>

Nel 2019 è stato completato l'appostamento prudenziale totale del fondo costituito a copertura del rischio di restituzione del contributo ricevuto nel 2016 dalla Camera di Commercio, rischio non più probabile ma evento certo, poiché già da fine luglio 2019 Coopfidi firmando un accordo con la CCAA di Roma per la restituzione del contributo, ha effettuato come previsto un versamento iniziale di euro 400.000 e versamenti rateali mensili di euro 38.000. La chiusura della posta di debito è prevista nel 2021. Tale fondo rischi è diventato dunque posta di debito certa, congiuntamente agli interessi di mora, di dilazione e alle spese legali contemplate dall'accordo. Tale posta espone al 31.12.2019 un debito residuo di euro 760.749.

In data 30.04.2020 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha giudicato inammissibile il ricorso di Coopfidi contro la sentenza emessa dal TAR, che in primo grado aveva accolto le motivazioni dei ricorrenti sulla non corretta attribuzione a Coopfidi del contributo camerale ricevuto nel 2016 di euro 1.287.586.

I conti relativi a "Debiti per Fondi di terzi di garanzia" si riferiscono ai Fondi Antiusura L.108/96 L. R. 23/01, L.R.14/2015 al Fondo regionale progetto distretto Valle del Liri e al Fondo POR FESR 2007-2013. Si forniscono in dettaglio le movimentazioni dettagliate su tali fondi.

La voce incrementi del fondo POR-FESR è relativa agli interessi attivi netti maturati sul fondo in gestione e nella voce decrementi sono stati rilevate escussioni di n.15 posizioni con garanzie assistite dal fondo per un valore di euro 880.155.

<b>MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI GARANZIE DI TERZI</b>				
	<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>SALDO AL 31.12.2019</b>
FONDO POR FESR 2007-2013	<b>5.828.803</b>	6.697	880.155	<b>4.955.345</b>
FONDO GARANZIA PROG.VALLE DEL LIRI BIC-LAZIO	<b>175.713</b>	4		<b>175.717</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.004.516</b>	<b>6.701</b>	<b>880.155</b>	<b>5.131.062</b>

<b>MOVIMENTAZIONE FONDI ANTIUSURA</b>				
	<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>SALDO AL 31.12.2019</b>
FONDO ANTIUSURA L.108/96	<b>1.822.476</b>	200.249	60.391	<b>1.962.334</b>
FONDO ANTIUSURA L.R.23/01	<b>174.345</b>		4.382	<b>169.963</b>
FONDO ANTIUSURA L.R.14/2015	<b>49.927</b>	75.000	82	<b>124.845</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.046.748</b>	<b>275.249</b>	<b>64.855</b>	<b>2.257.142</b>

Nel Fondo antiusura L.108/96, nella voce incrementi sono stati esposti rispettivamente, il conferimento monetario del Ministero dell'Economia e delle Finanze per euro 198.300, competenze nette sui depositi relativi. Nella voce decrementi si registrano escussioni del fondo per euro relative a n.6 posizioni per complessivi euro 60.391.

Nel Fondo Antiusura L. R. 23/01 si registrano le movimentazioni relative alle competenze nette sui depositi relativi e nella voce decrementi si registrano n.3 escussioni a valere sul fondo per un valore di euro 4.357.

Nell'anno è stata ricevuta dalla Regione Lazio la seconda tranches del contributo per la legge regionale antiusura L.R. 14/2015 per un importo di euro 75.000

Si evidenziano infine anche i fondi terzi in gestione della Regione Lazio provenienti dalla fusione dell'ex-Artigiancredito del Lazio relativi all'erogazione dei contributi agevolativi al comparto artigiano 2006-2008.

Nell'anno 2019 sono stati chiusi e rendicontati i fondi relativi alla gestione dei contributi agevolativi delle annualità 2017 e 2018.

<b>MOVIMENTAZIONE FONDI L.R. IN GESTIONE REGIONE LAZIO</b>				
	<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>SALDO AL 31.12.2019</b>
UNICREDIT-FONDO FUSIONI	260.203		237	259.966
UNICREDIT- L.R.32/97 F.DO 2007	25.421		25.421	
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.12 F.DO 2007	4.318		4.318	
UNICREDIT- L.R.13/02 F.DO 2007	1.426		1.426	
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.11 F.DO 2007	9.253		9.253	
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.12 F.DO 2006	0		0	0
UNICREDIT-L.R.32/97 F.DO 2008	79.295		79.295	
<b>TOTALE</b>	<b>379.916</b>	<b>0</b>	<b>119.950</b>	<b>259.966</b>

## SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

### 9.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	<b>Totale 2019</b>	<b>Totale 2018</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>466.890</b>	<b>455.921</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>90.657</b>	<b>45.164</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	71.654	68.445
B.2 Altre variazioni in aumento		
- Riserva Rivalutazione TFR Utile (Perdita) attuariale	11.845	-31.191
- Interessi da rivalutazione TFR	7.158	7.910
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>43.568</b>	<b>34.195</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	42.496	32.705
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.072	1.490
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>513.979</b>	<b>466.890</b>

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del Fondo TFR poggia su ipotesi di tipo demografico ed economico:

- tasso annuo di attualizzazione, determinato coerentemente con il par.83 dello IAS 19, dall'indice IBoxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data di valutazione. E' stato scelto un rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto di esame: 1,04%
- tasso annuo di incremento salariale: 1,0% applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006;
- tasso annuo di inflazione: 1,20% per il 2019;
- frequenza delle anticipazioni e del turnover pari rispettivamente desunte dalle esperienze storiche della società.
- tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art.2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

## SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCI 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	<b>10.087.854</b>	<b>12.218.291</b>
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	<b>2.850.161</b>	<b>2.422.269</b>
4.1 controversie legali e fiscali	77.027	897.443
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	2.773.134	1.524.826
<b>Totale</b>	<b>12.938.015</b>	<b>14.640.560</b>

Nella tabella sono stati esposti i fondi rischi ed oneri suddivisi tra fondi rischi su garanzie finanziarie rilasciate composte dal fondo rischi su garanzie deteriorate, classificate a sofferenze di firma, a inadempienza probabile e scadute per euro 9.321.952 e fondo rischi su garanzie non deteriorate per euro 765.902 - di cui 730.672 su garanzie operanti e 35.230 su garanzie rilasciate non ancora attivate - e altri fondi rischi per euro 2.850.161.

Nella tabella 10.2 Altri fondi rischi ed oneri della tabella, è riportato l'ultimo appostamento di euro 390.144 per l'adeguamento del fondo rischi prudenziale costituito per il contributo camerale ricevuto nel 2016. Il fondo rischi non essendo più appostato per un evento probabile ma per l'evento certo di restituzione in virtù della firma a luglio 2019 di un accordo con la Camera di Commercio, è stato collocato nella Voce 80 Altre Passività sotto la denominazione debiti verso camera di Commercio. L'accordo contempla un versamento iniziale di euro 400.000 e versamenti rateali mensili di euro 38.000 con chiusura del debito nel 2021. Nella voce 4.3 Altri sono stati riclassificati i risconti contabili sulle commissioni attive di garanzia eccedenti la copertura della svalutazione delle garanzie finanziarie non deteriorate per euro 1.386.577, il contributo legge di stabilità 2014 per la garanzia ricevuto dal MISE nel 2019 per euro 1.386.557 e il fondo rischi prudenzialmente stimato per euro 77.027 relativo all'esborso di una cartella fiscale riferita alla tassa TA.RI per le annualità 2014-2018, contro la quale è stato depositato il ricorso.

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>2.422.269</b>	<b>2.422.269</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>1.853.728</b>	<b>1.853.728</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio			467.171	467.171
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			1.386.557	1.386.557
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>1.425.836</b>	<b>1.425.836</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			1.425.836	1.425.836
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>2.850.161</b>	<b>2.850.161</b>

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondo per rischio di credito e relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni ad erogare fondi				
2. Garanzie finanziarie rilasciate	666.134	99.768	9.321.952	10.087.854
<b>Totale</b>	<b>666.134</b>	<b>99.768</b>	<b>9.321.952</b>	<b>10.087.854</b>

Nella tabella 10.3 sono state suddivise le coperture prudenziali sulle garanzie prestate per fasce di stagin al location del credito ove lo stato 1 riguarda garanzie in bonis senza alcuna segnalazione di irregolarità, lo stato 2 riguarda garanzie in bonis con anomalie andamentali, e lo stato 3 riguarda garanzie no-performing.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo rischi su garanzie deteriorate a sofferenza di firma ed inadempienza probabile e il fondo rischi su garanzie deteriorate scadute:

<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE SOFFERENZE E INADEMPIENZE PROBABILI 2018</b>	<b>11.133.625</b>
GIROFONDO ACCANTONAMENTI REVOCHE PASSATE A SOFFERENZE PER CASSA	-234.302
GIROFONDO ACCANTONAMENTI SCADUTI E SCONFINANTI	144.950
RIPRESE DI VALORE SU MAGGIORI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI E RIPRISTINI IN BONIS	-2.547.153
UTILIZZO FONDO PER TRANSAZIONI A SALDO E STRALCIO 2019	-597.678
ACCANTONAMENTI REVOCHE E SOFFERENZE DI FIRMA 2019	1.014.503
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE SOFFERENZE E INADEMPIENZE PROBABILI 2019</b>	<b>8.913.943</b>

<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SCADUTI DETERIORATI 2018</b>	<b>270.916</b>
GIROFONDO ACCANTONAMENTI SCADUTE PASSATE A REVOCHE E SOFFERENZE DI FIRMA	-144.950
RIPRESE DI VALORE SU MAGGIORI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI E RIPRISTINI IN BONIS	-60.647
UTILIZZO FONDO PER CHIUSURA	-2.569
ACCANTONAMENTI SCADUTI 2019	345.259
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SCADUTI DETERIORATI 2019</b>	<b>408.009</b>

## SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 150, 160, 170

### 11.1 - Composizione della voce 110 "Capitale"

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Capitale	<b>9.100.384</b>	<b>9.516.015</b>
1.1 Azioni ordinarie		
1.2 Altre azioni (quote sociali)	9.100.384	9.516.015

Le azioni sottoscritte e versate dai soci sono costituite da quote sociali versate dai soci al momento della loro ammissione nella compagine sociale della cooperativa e dalle quote sociali integrative versate in ragione del finanziato totale ottenuto dagli istituti di credito garantito dal confidi.

Il numero di soci della cooperativa al 31.12.2019 è 12.719, i nuovi soci iscritti nell'anno 2019 sono 456, n.86 soci sono recessi dalla Cooperativa per un rimborso di quote sociali di € 156.451. N.346 soci sono stati esclusi con una decremento di quote sociali per un totale di euro 487.723, così come previsto dall'art. 14, lett. b dello statuto sociale, perché in stato di insolvenza a sistema. Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.). Coopfidi, ai sensi dei commi 29, 30, 31 e 32

dell'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, entro il 30 giugno 2007 ha provveduto ad imputare al fondo consortile le risorse proprie costituite da fondi rischi o da altri fondi o riserve patrimoniali derivanti da contributi dello Stato, degli enti locali o territoriali o di altri enti pubblici, iscritto tra le altre riserve.

Coopfidi con delibera assembleare nel 2016 per l'approvazione del bilancio 2015 ha deciso di coprire le perdite pregresse e parte della perdita dell'anno 2015 e le riserve negative FTA, con tutte le riserve positive iscritte in bilancio al 31.12.2015.

#### 11.5 - Altre informazioni: Composizione della voce 150-RISERVE

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile %	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti*	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Riserve	(1.717.048)	B	100%	1.889.555	-
- riserva legale		B	100%		-
- sovrapprezzi		B	100%		-
- riserve statutarie	1.204.198	B	100%		-
- altre riserve	(2.921.246)	B	100%	1.889.555	
<b>Totale</b>	<b>(1.717.048)</b>			<b>1.889.555</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile					
Residuo quota distribuibile	<b>(1.717.048)</b>				

\* Per gli esercizi 2016 e 2017 2018

Possibilità di utilizzazione - Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

RISERVE	LEGALE	STATUTARIA	RISERVE FTA	ALTRE RISERVE DISPONIBILI	ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	TOTALE
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>			<b>(25.989)</b>	<b>(1.396.678)</b>		<b>(1.422.667)</b>
<b>B.AUMENTI</b>						
B1.Attribuzione di utili						
B2.Altre Variazioni				657.809		657.809
<b>C.DIMINUZIONI</b>						
C1.Copertura Perdite				(978.179)		(978.179)
C2.Rimborsi						
C3.Rettifiche di valore						
C4.Altre variazioni			(11.846)			(11.846)
<b>D. ESISTENZE FINALI</b>		<b>0</b>	<b>(37.835)</b>	<b>(1.717.048)</b>		<b>(1.754.883)</b>



Dettaglio delle Altre Riserve Disponibili:

VOCI	Totale 2019	Totale 2018	VARIAZIONI
Perdite portate a nuovo	(4.187.698)	(3.209.518)	(978.180)
Riserva indivisibile			
Fondo rischi indivisibile			
Fondo contributi pubblici L.R.07/08			
Riserva quote provenienti da fusioni			
Riserva Consortile L.296/2006 co.881			
Riserva esclusione soci	1.266.452	805.715	460.737
riserva statutaria art.8 c.b1 contributo patrimonializzazione	1.204.198	1.007.126	197.072
Riserva da arrotondamento euro			0
<b>Totale Riserve Disponibili</b>	<b>(1.717.048)</b>	<b>(1.396.677)</b>	<b>(320.371)</b>
<b>Totale Riserve Indisponibili</b>	0	0	0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>(1.717.048)</b>	<b>(1.396.677)</b>	<b>(320.371)</b>

La “**Riserva Legale**” e la **Riserva Statutaria**” sono le riserve legali e straordinarie provenienti da Coopfidi e dalle società incorporate nel 2007 e nel 2009 e rappresentano le riserve di utili e sono state utilizzate completamente per il ripianamento delle perdite pregresse e del 2015;

Le “**Altre riserve disponibili**” sono relative alle riserve esclusione soci per insolvenza e perdita dei requisiti.

Nel 2019 Coopfidi, come previsto dallo statuto agli art.14 e 16, ha incamerato le quote di capitale sociale di n. 346 soci, perché insolventi e inadempienti, per complessivi euro 460.737 netti. La riserva esclusione soci al 31.12.2019 espone un saldo di euro 1.266.452.

Dal mese di novembre 2015 i soci sono stati chiamati a partecipare alla costituzione della riserva a protezione e potenziamento del patrimonio del Confidi, con il versamento di un contributo non rimborsabile che al 31.12.2019 ammonta a euro 1.204.198.

**11.5 - Altre informazioni: Composizione della voce 160-RISERVE DA VALUTAZIONE**

RISERVE DA VALUTAZIONE	Attività finanziarie f.v. redditività complessiva	Rivalutazione Immobili	UTILI/PERDITE ATTUARIALI SU PIANI PREV.BEN. DIP. (TFR)	PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	TOTALE
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>			(25.989)		(25.989)
<b>B.AUMENTI</b>					
B1.Variazioni Positive di fair value					-
B2.Altre Variazioni					0
<b>C.DIMINUZIONI</b>					
C1.Variazioni negative di fair value					
C2.Altre variazioni			(11.846)		(11.846)
<b>D. ESISTENZE FINALI</b>		0	(37.835)		(37.835)

Nella presente voce figurano agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti. Tali riserve risultano indisponibili come previsto dall'art. 7, commi 2, 6 e 7 del D. Lgs. n. 28 del 28 febbraio 2005.

## Altre informazioni

### 10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore.

Le obbligazioni detenute in portafoglio, sono state classificate nella fascia temporale ad un anno, secondo il business model deliberato dal C.d.A. poiché sono da considerarsi riserve di liquidità per fronteggiare le eventuali insolvenze delle imprese socie che comportino l'escussione delle garanzie rilasciate dal Confidi a favore delle banche. A tale scopo tutto il portafoglio titoli è composto da strumenti di debito caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità (in quanto di norma quotati su mercati regolamentati), tale da consentirne agevolmente la dismissione per far fronte alle richieste di escussione degli istituti di credito.

Le garanzie rilasciate sono segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

Le garanzie ricevute sono rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

#### 10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	<b>677.945</b>	<b>6.071.444</b>	<b>9.550.104</b>	<b>7.239.772</b>
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione			2.850.362	
A.2 Altri finanziamenti	677.945	4.900.989	5.386.865	6.764.253
A.3 Titoli di Stato			1.291.366	475.519
A.4 Altri titoli di debito				
A.5 Altre attività		1.170.455	21.511	-
a5.1 titoli di capitale		2.222		

a5.2 altre attività		1.168.233	21.511	
B. Passività per cassa	-	<b>1.053.503</b>	<b>3.505.872</b>	-
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari			838.765	
B.2 Debiti verso clientela		200.000	2.203.400	
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		853.503	463.707	
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		4.700.989	5.386.865	
C.2 Garanzie ricevute				
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2019	Totale 2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1.Impegni a erogare fondi</b>	0	0	0	<b>0</b>	
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0		
b) Banche	0	0	0		
c) Altre società finanziarie	0	0	0		
d) Società non finanziarie	0	0	0		
e) Famiglie	0	0	0		
<b>2.Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>41.834.640,00</b>	<b>1.088.812,00</b>	<b>21.783.242,00</b>	<b>64.706.694</b>	<b>67.208.755</b>
a) Amministrazioni pubbliche	1.524.880,00	0,00	0,00	1.524.880	1.831.880
b) Banche	0,00	0,00	0,00	0	0
c) Altre società finanziarie	46.815,00	0,00	102.486,00	149.301	108.452
d) Società non finanziarie	33.451.349,00	575.212,00	18.969.160,00	52.995.721	54.858.502
e) Famiglie	6.811.596,00	513.600,00	2.711.596,00	10.036.792	10.409.921

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>48.000</b>	<b>210.000</b>
di cui: deteriorati	0,00	0
a) Amministrazioni pubbliche	0,00	0
b) Banche	0,00	0
c) Altre società finanziarie	0,00	0
d) Società non finanziarie	48.000,00	210.000
e) Famiglie	0,00	0
<b>2. Altri impegni</b>	<b>1.777.051,00</b>	<b>6.342.086</b>
di cui: deteriorati	0,00	26.044
a) Amministrazioni pubbliche	16.008,00	0
b) Banche	0,00	0
c) Altre società finanziarie	250.000,00	0
d) Società non finanziarie	1.265.280,00	4.948.288
e) Famiglie	245.763,00	1.393.798

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

#### 1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	68.066		91.441	159.507	162.701
3.1 Crediti verso banche	21.410		8.150	29.560	31.928
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela	46.656		83.291	129.947	130.773
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>68.066</b>		<b>91.441</b>	<b>159.507</b>	<b>162.701</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Nella sezione 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ” della tabella la voce 3.1 Crediti verso banche accoglie l’importo degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari per euro 8.150 e gli interessi cedolari sui titoli di debito obbligazionari BCC di Roma per euro per euro 21.410; la voce 3.3 “Crediti verso la clientela” espone l’importo degli interessi percepiti sui titoli di stato BTP in portafoglio, determinato con il metodo del costo ammortizzato per euro 46.656 e gli interessi verso la clientela maturati al 31.12.2019 sui rientri delle rate capitale, come da piano di ammortamento, dei mutui erogati a valere sul fondo in gestione del Microcredito L.R.10/06 per euro 83.291.

#### 1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>				<b>12.464</b>	
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela				12.464	
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					

<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività</b>					
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>				<b>12.464</b>	

La voce 1.3 espone l'importo di competenza calcolato degli interessi passivi dovuti alla Camera di Commercio di Roma a fronte dell'accordo transattivo firmato a fine luglio 2019 per la restituzione rateale del contributo camerale 2016 ricevuto.

## SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 e 50

### 2.1 - Commissioni attive: composizione della voce 40

Dettaglio	Totale 2019	Totale 2018
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	<b>1.392.907</b>	<b>1.635.471</b>
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni:	<b>1.071.934</b>	<b>363.743</b>
-diritti di istruttoria pratiche di garanzia	269.898	239.489
-altri servizi connessi e strumentali	802.036	124.254
<b>Totale</b>	<b>2.464.841</b>	<b>1.999.214</b>

### 2.2 - Commissioni passive - Composizione della voce 50

Dettaglio/Settori	Totale 2019	Totale 2018
1. garanzie ricevute	41.062	34.683
2. distribuzione di servizi da terzi	114.290	135.942
3. servizi di incasso e pagamento	0	0
4. altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>155.352</b>	<b>170.625</b>

Nella voce garanzie ricevute sono state evidenziate le commissioni passive sostenute nell'anno per la controgarantibilità delle pratiche presso Mediocredito Centrale.

Nella voce distribuzione di servizi da terzi sono state iscritti tutti i costi della rete distributiva relativi alla pre-istruttoria delle pratiche da deliberare ad opera degli organi deliberanti della Coopfidi; trattasi principalmente di costi per servizi relativi ad operazioni effettuate con delle controparti e regolate contrattualmente.

## SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

### 6.1 Utile (Perdita) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2019			Totale 2018		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche		(15.289)	(15.289)			
1.2 Crediti verso clientela	233.555		233.555			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	233.555	(15.289)	<b>218.266</b>			
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso la clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

Nella voce 1.2 Utili realizzati da crediti verso la clientela si espone l'utile realizzato nella cessione avvenuta nell'anno del titolo BTP 1/9/16-1/3/67 TF 2,85 - IT0005217390-00 del valore nominale di euro 700.000 e nella voce 1.1 Perdite realizzate per crediti verso banche la perdita contabilizzata a seguito della vendita del titolo BCC ROMA IT0005338543-00 07/18-23 STEP UP per un valore nominale di euro 1.500.000.

## SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER IL RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

### 8.1 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2019			Riprese di valore 2019		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b> Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing				3.266		3.266	(3.266)

- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti				3.266		3.266	(3.266)
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti impaired acquisiti							
o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(157)</b>	<b>(569.820)</b>	<b>(336.019)</b>	<b>3.330</b>	<b>15.546</b>	<b>(887.120)</b>	<b>(199.371)</b>
Crediti impaired acquisiti							
o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(157)	(569.820)	(336.019)	3.330	15.546		
<b>Totale</b>	<b>(157)</b>	<b>(569.820)</b>	<b>(336.019)</b>	<b>6.596</b>	<b>15.546</b>	<b>(883.854)</b>	<b>202.637</b>

La voce rettifiche/riprese di valore primo e secondo stadio su crediti verso banche e clientela espongono l'impairment dell'anno sui titoli in portafoglio mentre nella voce rettifiche/riprese classificate al terzo stadio sono state esposte le rettifiche sui crediti per interventi a garanzia verso la clientela per euro 336.019 e le riprese di valore sullo stesso aggregato registrate nell'anno per euro 15.546.

Nell'anno sono state registrate delle perdite definitive con un'operazione di transazione massiva con un istituto di credito per un valore di euro 557.920, che ha portato alla chiusura di posizioni in contenzioso già escusse per un valore 1.816.450.



## SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

### 10.1 - Spese per il personale - Composizione

Voci/Settori	Totale 2019	Totale 2018
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>1.139.856</b>	<b>1.348.150</b>
a) salari e stipendi	795.207	964.215
b) oneri sociali	11.852	11.350
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	201.621	240.824
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	78.811	76.356
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	3.949	5.697
- a benefici definiti		
h) altre spese	48.416	49.708
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>19.523</b>	<b>8.300</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>39.272</b>	<b>46.738</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>72.189</b>	
<b>5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(91.611)</b>	<b>(75.140)</b>
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>30.472</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.209.701</b>	<b>1.328.048</b>

### 10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale 2019	Totale 2018
<b>dirigenti</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>
<b>quadri</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>
<b>restante personale</b>	<b>23,5</b>	<b>26,1</b>
<b>personale distaccato c/o la struttura</b>	<b>1,0</b>	
<b>Totale</b>	<b>28,5</b>	<b>30,1</b>

Nel personale della Coopfidi vi sono 3 dipendenti quadri di cui uno distaccato presso altra struttura e n.1 unità in distacco da un'altra società. Il C.d.A è composto da 7 membri e il Collegio Sindacale è composto da 3 componenti effettivi.

### 10.3 - Altre spese amministrative- Composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2019	Totale 2018
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	25.774	26.766
IMPOSTA DI REGISTRO	1.203	527
IMPOSTE E TASSE VARIE	14.441	8.649
SPESE PER VIDIMAZIONI LIBRI SOCIALI	516	736

CONSULENZE	118.767	75.758
SPESE PER PRESTAZIONI SERVIZI		53
SPESE POSTALI	2.531	1.616
VALORI BOLLATI	310	356
MODULISTICA E STAMPATI	1.416	1.690
CANCELLERIA	1.870	1.985
FOTOCOPIE	2.297	5.168
REMOTE BANKING	430	384
SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI VARI ELAB	26.305	24.776
COSTO SICUREZZA SUL LAVORO	3.344	4.866
CORRIERI E CONSEGNE	1.236	
COSTO REVISIONE LEGALE, AUDIT E COMPLIANCE	13.928	36.107
SPESE NOTARILI	1.421	16.024
RECUPERO CREDITI	4.351	4.980
MAT.DI CONSUMO	510	422
SPESE GENERALI	1.340	
COMPENSI OCCASIONALI	3.731	6.562
RIMBORSI A PIE' DI LISTA	6.242	8.326
SPESE LEGALI	138.367	90.283
SPESE TELEFONICHE	46.493	34.394
AFFITTI E LOCAZIONI	126.880	131.880
CANONE UTILIZZO SISTEMA INFORMATIVO	71.605	75.288
NOLEGGI	3.850	5.561
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	653	
MANUTENZIONE PROGRAMMI SOFTWARE	2.159	21.667
CANONE UTILIZZO SERVIZI	62.615	107.109
ASSISTENZA SOFTWARE	18.806	28.333
DIRITTO ANNUALE C.C.I.A.A.	331	306
<b>TOTALE</b>	<b>703.722</b>	<b>720.572</b>

## SEZIONE 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2019			Riprese di valore 2019		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							

- per factoring							
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>3. Crediti verso clientela</b>		(9.730)	(1.359.762)		2.607.801	<b>1.238.309</b>	<b>(249.006)</b>
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti		(9.730)	(1.359.762)		2.607.801	1.238.309	(249.006)
<b>Totale</b>		<b>(9.730)</b>	<b>(1.359.762)</b>		<b>2.607.801</b>	<b>1.238.309</b>	<b>(249.006)</b>

In tale sottovoce sono indicate le rettifiche e le riprese di valore analitiche registrate nel 2019 sulle garanzie deteriorate e quindi classificate al terzo stadio e nello specifico:

- Garanzie prestate deteriorate a sofferenza di firma e ad inadempienza probabile per € 1.014.503;
- Garanzie rilasciate scadute deteriorate per € 345.259;
- Perdite su transazioni di crediti di firma deteriorati per € 9.730;
- Riprese di valore su crediti deteriorati a sofferenza di firma e inadempienza probabile per € 2.547.153;
- Riprese di valore su crediti scaduti per € 60.648.

Si evidenzia che nel corso del 2019 è stata perfezionata la transazione con un istituto di credito per la chiusura di crediti di firma deteriorati per un valore di euro 5.246.156 che ha generato riprese di valore per maggiori appostamenti effettuati per euro 2.338.009.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2019	Totale 2018
Accantonamenti dell'esercizio per quiescenza ed obblighi simili		
Accantonamenti dell'esercizio per altri fondi	467.171	390.144
<b>Totale</b>	<b>467.171</b>	<b>390.144</b>

In questa voce si espone l'accantonamento dell'esercizio per euro 390.144 per l'adeguamento totale del fondo rischi ed oneri costituito per la stima prudenziale dell'eventuale rettifica del contributo camerale 2016 ricevuto dalla CCIAA di Roma, fondo che con l'accordo di restituzione rateale firmato con la concedente è diventato una partita debitoria verso la stessa. Nell'anno è stato rilevato un fondo rischi prudenzialmente stimato per euro 77.027 relativo all'esborso di una cartella fiscale riferita alla tassa TA.RI per le annualità 2014-2018, contro la quale è stato depositato il ricorso.

## SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

### 12.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" 2019 - Composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>25.658</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.658</b>
<b>1. 1 di proprietà</b>	25.658			25.658
a) terreni				0
b) fabbricati	9.900			9.900
c) mobili	4.501			4.501
d) strumentali	9.404			9.404
e) altri	1.853			1.853
<b>1. 2 acquisite in locazione finanziaria</b>	0	0	0	0
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili				0
d) strumentali				0
e) altri				0
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				0
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				0
di cui concesse in leasing operativo (da specificare)				0
<b>Totale</b>	<b>25.658</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.658</b>

Gli ammortamenti delle attività materiali sono stati determinati applicando i seguenti coefficienti di costo:

- Mobili 12%
- Macchine elettroniche 20%;
- Altre immobilizzazioni materiali:20%
- Impianti specifici:15%
- fabbricati:3%.

## SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

### 13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" 2019 - Composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Avviamento</b>				<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>2.444</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.444</b>
2.1 Di proprietà	2.444			2.444
2.2 Acquisite in locazione finanziaria				0
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>2.444</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.444</b>

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono state determinati in ragione di un terzo del costo.

## SEZIONE 14- ALTRI PROVENTI ED ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

### 14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2019	Totale 2018
ACCANT.CONTRIB. D.L. 269/03 ART. 13 C. 0,5/000	9.485	9.064
QUOTE-CONTRIBUTI ASSOCIATIVI FEDART/ALTRI	11.880	9.380
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	44.955	88.627
ARROTONDAMENTI PASSIVI	70	182
VIAGGI E TRASFERTE	260	450
MULTE, AMMENDE E SANZIONI		6
SPESE PARTECIPAZIONE CONVEGNI		1.227
ABBONAMENTO GIORNALI/PUBBLICAZIONI	45	
SPESE DI TRASPORTO E TAXI	638	186
RISTORANTI E ALBERGHI	206	
SPESE PUBBLICITA' E PROPAGANDA	8.102	5.995
SPESE DI RAPPRESENTANZA	4.174	2.596
CONTRIBUTI SPESE VARIE		61
SVALUTAZIONE E PERDITE SU CREDITI	247.040	
<b>Totale</b>	<b>326.855</b>	<b>117.774</b>

### 14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
RIMBORSI DIVERSI	2.000	7.700
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.529	91.933
ARROTONDAMENTI ATTIVI	82	271
RICAVI DA PROGETTI E BANDI	6.058	1.200
TASSA AMMISSIONE - SEDE CENTRALE	2.000	2.400
RIMBORSO SPESE BOLLI	1.274	1.224
<b>Totale</b>	<b>12.943</b>	<b>104.728</b>

**SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE  
- VOCE 270**

**19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Imposte correnti (-)	42.717	29.227
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>42.717</b>	<b>29.227</b>

Le "Imposte correnti" si riferiscono all'IRAP dell'esercizio calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo" e all'Ires dovuta calcolata con aliquota del 27,50%.

**SEZIONE 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI**

**21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Banche	Soc. fin.	Clientela	Banche	Soc. fin.	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>							<b>2.464.841</b>	<b>1.999.214</b>
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria							2.464.841	1.999.214
<b>Totale</b>							<b>2.464.841</b>	<b>1.999.214</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

#### D. GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

##### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 2019	Importo 2018
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>56.285.520</b>	<b>57.928.598</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	56.285.520	57.928.598
<b>2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>8.421.174</b>	<b>9.280.157</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	8.421.174	9.280.157
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>48.000</b>	<b>210.000</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	48.000	210.000
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>	<b>1.777.051</b>	<b>6.342.086</b>
a) a rilasciare garanzie	1.777.051	6.342.086
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>66.531.745</b>	<b>73.760.841</b>

Nel rispetto di quanto previsto dall' art. 5 dello statuto sociale, Coopfidi rilascia garanzie in favore dei propri soci, di carattere finanziario agli istituti di credito a supporto di richieste di finanziamento bancario. Come previsto dal punto M) dell'art.3 dello Statuto, Coopfidi può operare, nel rispetto delle norme speciali del settore, anche con imprese non socie.

Le garanzie rilasciate sono esposte al lordo delle rettifiche di valore.

Coopfidi espone al 31.12.2019 garanzie operanti per € 64.754.694 e garanzie rilasciate ma non ancora attivate per euro 1.777.051.

## D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

	Totale 2019			Totale 2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						0
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>9.271.301</b>	<b>6.570.300</b>	<b>2.701.001</b>	<b>10.534.755</b>	<b>7.264.155</b>	<b>3.270.600</b>
- da garanzie						
- di natura commerciale	160.850	145.150	15.700	161.250	130.016	31.234
- di natura finanziaria	9.110.451	6.425.150	2.685.301	10.373.505	7.134.139	3.239.366
<b>Totale</b>	<b>9.271.301</b>	<b>6.570.300</b>	<b>2.701.001</b>	<b>10.534.755</b>	<b>7.264.155</b>	<b>3.270.600</b>

Stante la peculiarità operativa dei Confidi, nello schema proposto le esposizioni per cassa del Confidi risultano verso la clientela dopo l'escussione del credito di firma da parte della banca garantita. Il rapporto sottostante viene scritturato a sofferenza ed il pagamento del credito garantito "trasforma" la garanzia di firma in credito per cassa voce 40 c.) dell'attivo dello stato patrimoniale.

## D.3 – Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
-altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
-altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	28.020.496	233.585	13.334.394	453.781	3.960.996	606.292	5.306.157	3.743.965	3.281.029	306.484	2.382.449	858.549
-altre garanzie finanziarie	14.525	84	1.554.037	42.203	686.518	99.922	4.407.354	3.132.162	57.082	5.500	1.701.657	569.078
- garanzie di natura commerciale	0	0	48.000	1.019	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>28.035.021</b>	<b>233.669</b>	<b>14.936.431</b>	<b>497.003</b>	<b>4.647.514</b>	<b>706.214</b>	<b>9.713.511</b>	<b>6.876.127</b>	<b>3.338.111</b>	<b>311.984</b>	<b>4.084.106</b>	<b>1.427.627</b>

Nella tabella sono espote le garanzie operanti al lordo delle rettifiche di valore per complessivi € 64.754.694 suddivise tra quelle a prima richiesta e sussidiaria con presenza o meno di controgaranzia FCG ex L.662/96 e del Fondo di riassicurazione Artigiancassa ex L.1.068/64. Sono espote garanzie in bonis per € 42.971.452,



garanzie a sofferenza di firma per euro 14.361.025, garanzie a inadempienza probabile per euro 5.134.810 e garanzie scadute deteriorate per euro 2.287.407.

Il valore della controgaranzia MCC totale in essere al 31.12.2019 è di euro 27.321.442 e del fondo di riassicurazione Artigiancassa ex L.1.068/64 euro 377.297.

#### D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo di garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>35.262.520</b>			<b>27.105.946</b>
<sup>1</sup> - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				26.822.613
<sup>1</sup> - Altre garanzie pubbliche				283.333
<sup>1</sup> - Intermediari vigilati				
<sup>1</sup> - Altre garanzie ricevute				
<b>- altre garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>758.125</b>			<b>592.799</b>
<sup>1</sup> - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				498.835
<sup>1</sup> - Altre garanzie pubbliche				93.964
<sup>1</sup> - Intermediari vigilati				
<sup>1</sup> - Altre garanzie ricevute				
<b>- garanzie di natura commerciale controgarantite da:</b>				
<sup>1</sup> - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
<sup>1</sup> - Altre garanzie pubbliche				
<sup>1</sup> - Intermediari vigilati				
<sup>1</sup> - Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>36.020.645</b>			<b>27.698.745</b>

La tabella sopra indicata riporta il valore lordo delle garanzie proprie in essere assistite e coperte da garanzie rilasciate dal fondo di garanzia per le PMI L.662/96 e dai fondi di riassicurazione pubblico Artigiancassa ex L.1.068/64.

#### D.5 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
-altre garanzie finanziarie				

- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
-altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	3.733	0	613	0
-altre garanzie finanziarie	323	0		0
- garanzie di natura commerciale	1	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.057</b>		<b>613</b>	

### D.7 Garanzie rilasciate (reali o personali) in corso di escussione: dati di stock

La tabella riporta le garanzie per le quali al 31.12.2019 è stata formalizzata da parte degli istituti di credito la richiesta di escussione, ma non ancora liquidata.

Tipo garanzia	VALORE NOMINALE LORDO	VALORE NOMINALE NETTO	IMPORTO CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
<b>GAR-FINANZ-PRIMA RICH.</b>	<b>2.503.947</b>	<b>1.264.182</b>	<b>948.919</b>	<b>1.239.765</b>
Gar-finanz-prima rich.-ctg-fondo PMI		998.002	945.961	208.164
Gar-finanz-prima rich.-ctg-gar.pubbl.		2.958	2.958	5.493
Gar-finanz-prima rich.-ctg-interm. vig.		0	0	0
Gar-finanz-prima rich.-ctg-altre gar.		0	0	0
Gar-finanz-prima rich.-altre		263.222	0	1.026.108
<b>GAR-FINANZ-ALTRE</b>	<b>454.053</b>	<b>103.321</b>	<b>19.047</b>	<b>350.732</b>
Gar-finanz-altre-ctg-fondo PMI		19.769	18.828	3.766
Gar-finanz-altre-ctg-gar. pubbl.		219	219	94
Gar-finanz-altre-ctg-interm. vig.		0	0	0
Gar-finanz-altre-ctg-altre gar.		0	0	0
Gar-finanz-altre-altre		83.333	0	346.872
<b>GAR-COMMERCIALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Gar-commerciali-ctg-fondo PMI		0	0	0
Gar-commerciali-ctg-gar. pubbl.		0	0	0
Gar-commerciali-ctg-interm. vig.		0	0	0
Gar-commerciali-ctg-altre gar.		0	0	0
Gar-commerciali-altre		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.958.000</b>	<b>1.367.503</b>	<b>967.966</b>	<b>1.590.497</b>

### D.8 Garanzie rilasciate (reali o personali) in corso di escussione: dati di flusso

Riporta il flusso delle garanzie per le quali sono state formalizzate le richieste di escussione, ma non ancora liquidate nell'anno in corso

	VALORE NOMINALE LORDO	VALORE NOMINALE NETTO	IMPORTO CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
<b>GAR-FINANZ-PRIMA RICHIESTA</b>	<b>914.362</b>	<b>614.855</b>	<b>370.410</b>	<b>299.507</b>
Gar-finanz-prima rich-ctg-fondo PMI		430.017	370.410	42.427
Gar-finanz-prima rich-ctg-altre pubb		0	0	0
Gar-finanz-prima rich-ctg-interm.vig		0	0	0
Gar-finanz-prima rich-ctg-altre gar.		0	0	0
Gar-finanz-prima rich-altre		184.838	0	257.080
<b>GAR-FINANZ.ALTRE</b>	<b>229.308</b>	<b>99.318</b>	<b>12.828</b>	<b>129.990</b>
Gar-finanz.altre-ctg-fondo PMI		14.913	12.828	1.123
Gar-finanz.altre-ctg-altre pubbl.		0	0	0
Gar-finanz.altre-ctg-interm.vig.		0	0	0
Gar-finanz.altre-ctg-altre gar.		0	0	0
Gar-finanz.altre-altre		84.405	0	128.867
<b>GAR-COMMERCIALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Gar-commerciale-ctg-fondo PMI		0	0	0
Gar-commerciale-ctg-altre pubbl.		0	0	0
Gar-commerciale-ctg-interm.vigilati		0	0	0
Gar-commerciale-ctg-altre garanzie		0	0	0
Gar-commerciale-altre		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.143.670</b>	<b>714.173</b>	<b>383.238</b>	<b>429.497</b>

#### D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>4.635.720</b>	<b>8.615.669</b>	<b>663.365</b>	<b>4.358.698</b>		<b>0</b>
<b>(B)Variazioni in aumento:</b>	<b>992.642</b>	<b>388.513</b>	<b>73.622</b>	<b>177.302</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b1) trasferimenti da garanzie in bonis	18.696	17.620	0	0	0	0
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	966.194	369.308	73.622	175.037	0	0
b3) altre variazioni in aumento	7.752	1.585	0	2.265	0	0
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>1.667.367</b>	<b>3.698.027</b>	<b>50.467</b>	<b>128.645</b>		<b>0</b>
c1) uscite verso garanzie in bonis	0	0	0	0	0	0
c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	22.116	18.420	0	8.024	0	0

c3) escussioni	270.538	600.854	4.551	38.306		0
c4) altre variazioni in diminuzione	1.374.713	3.078.753	45.916	82.315	0	0
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>3.960.995</b>	<b>5.306.155</b>	<b>686.520</b>	<b>4.407.355</b>		<b>0</b>

#### D.10 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>2.960.577</b>	<b>2.613.155</b>	<b>128.533</b>	<b>1.511.379</b>	<b>0</b>	
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>2.190.276</b>	<b>1.454.588</b>	<b>2.171</b>	<b>536.817</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b1) trasferimenti da garanzie in bonis	2.140.628	1.416.621	2.171	499.336	0	0
b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	22.116	18.420	0	8.024	0	0
b3) altre variazioni in aumento	27.532	19.547	0	29.457	0	0
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>1.869.824</b>	<b>1.685.295</b>	<b>73.623</b>	<b>346.537</b>	<b>0</b>	
c1) uscite verso garanzie in bonis	530.480	257.889	0	573	0	
c2) uscite verso garanzie in sofferenza	966.194	369.308	73.623	175.037	0	
c3) escussioni	67.662	203.722	0	9.309	0	
c4) altre variazioni in diminuzione	305.488	854.376	0	161.618	0	
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>3.281.029</b>	<b>2.382.448</b>	<b>57.081</b>	<b>1.701.659</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### D.11 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>24.069.237</b>	<b>15.034.236</b>	<b>92.020</b>	<b>2.526.166</b>	<b>120.000</b>	<b>90.000</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>17.489.642</b>	<b>4.384.139</b>	<b>1.081</b>	<b>115.860</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b1) garanzie rilasciate	16.796.712	3.887.813	0	0	0	0
b2) altre variazioni in aumento	692.930	496.326	1.081	115.860	0	0
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>13.538.384</b>	<b>6.083.980</b>	<b>78.576</b>	<b>1.087.989</b>	<b>120.000</b>	<b>42.000</b>
c1) garanzie non escusse	11.379.060	4.548.123	76.405	588.653	120.000	42.000
c2) trasferimento a garanzie deteriorate	2.159.324	1.434.241	2.171	499.336	0	0
c3) altre variazioni in diminuzione	0	101.616	0	0	0	0
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>28.020.495</b>	<b>13.334.395</b>	<b>14.525</b>	<b>1.554.037</b>	<b>0</b>	<b>48.000</b>

#### D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

<b>Rettifiche di valore iniziale 31.12.2018</b>	<b>19.490.164</b>
<b>(B)Var in aumento</b>	<b>1.930.083</b>
B1.rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originateVar in aumento: rett. valore/acc	336.019
B2. Var in aumento: rett. valore/acc	1.359.762
B.2 Var in aumento: modif. contratt.	0
B.3 perdite da cessione	
B4. modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	234.303
<b>(C)VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	<b>4.760.814</b>
C1.ripr. valore da valutazione	2.623.347
C2.riprese di valore da incasso	
C3. utile da cessione	0
C.4 write- off	1.848.876
C5. modifiche contrattuali senza cancellazioni	0
C6. altre variazioni in diminuzione	288.591
<b>D. Rettifiche di valore finale</b>	<b>16.659.434</b>

La tabella riporta le rettifiche legate alle garanzie fuori bilancio e alle sofferenze di cassa iniziali al 31.12.2018 e tutte le registrazioni operativamente effettuate sulle singole linee di garanzia e sofferenze di cassa e le attività finanziarie detenute al costo ammortizzato in aumento e in diminuzione nell'anno 2019.

#### **D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

La tabella non viene alimentata in quanto Coopfidi non presenta attività a garanzia di proprie passività e impegni.

#### **D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Le commissioni riportate sono quelle complessivamente incassate nel 2019 in cui sono incluse anche le commissioni su linee non ancora attivate.

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
-altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanite						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						

-altre garanzie finanziarie					
- garanzie di natura commerciale					
Garanzie rilasciate pro quota					
- garanzie finanziarie a prima richiesta	835.516	375.036			41.063
-altre garanzie finanziarie		11.496			
- garanzie di natura commerciale					
<b>Totale</b>	<b>835.516</b>	<b>386.532</b>			<b>41.063</b>

#### D.15 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					639.693
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					7.209
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE					5.322.583
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO					697.197
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI					138.532
F - COSTRUZIONI					6.379.348
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI					16.135.606
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					2.714.135
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS					8.609.879
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					2.509.866
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE					76.869
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI					1.357.667
M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE					1.499.272
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI					2.559.673
P - ISTRUZIONE					299.966
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					624.974
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT					833.785
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI					4.295.817
<b>Totale</b>					<b>54.702.071</b>

La distribuzione delle garanzie operanti per settore di attività sono espresse al netto delle rettifiche di valore.

#### D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ABRUZZO					402.666
CALABRIA					348.218
CAMPANIA					78.570
EMILIA ROMAGNA					143.023
FRIULI VENEZIA GIULIA					
LAZIO					52.669.827
LOMBARDIA					462.700
MARCHE					
PUGLIA					10.323
SARDEGNA					19.262
SICILIA					10.872
TOSCANA					50.568
TRENTINO ALTO ADIGE					432.359
UMBRIA					29.544
VENETO					44.139
<b>Totale</b>					<b>54.702.071</b>

La distribuzione delle garanzie operanti per regione sono espresse al netto delle rettifiche di valore.

#### **D.17 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA			39
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			1
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE			467
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO			9
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI			9
F - COSTRUZIONI			616
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI			1235
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			171
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS			628
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			103
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE			11
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI			39

M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE			115
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI			197
P - ISTRUZIONE			22
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			38
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT			60
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI			297
<b>Totale</b>			<b>4.057</b>

#### D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO			17
CALABRIA			7
CAMPANIA			14
EMILIA ROMAGNA			4
LAZIO			3986
LOMBARDIA			13
PUGLIA			2
SARDEGNA			1
SICILIA			1
TOSCANA			3
TRENTINO ALTO ADIGE			3
UMBRIA			3
VENETO			3
<b>Totale</b>			<b>4.057</b>

#### D.19 Stock e dinamica del numero di associati

Associati	Totali	Attivi	Non attivi
A. Esistenze iniziali	12.695	3.773	8.922
B. Nuovi associati	456	0	0
C. Associati cessati	-432	0	0
D. Esistenze finali	12.719	3.191	9.528

#### F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono:

- allo speciale fondo antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n.108 e destinato a garantire finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario. Sul fondo sono in essere n.40 linee assistite dal fondo, di cui n.5 linee in bonis, n.2 linee scadute deteriorate, n.8 ad inadempienza probabile e n.25 a sofferenza di firma;



- al fondo antiusura regionale L.R. 23/01, non più operante. Sono in essere n. 12, di cui n.4 in bonis, n.1 linea scaduta deteriorata, n.1 linea ad inadempienza probabile e n.6 linee a sofferenza;
- alla L.R.14/2015. Nel 2019 è stato ricevuto un secondo contributo per la lotta all'usura L.R.14/2015, dall'area politiche per la sicurezza integrata e la lotta all'usura della Regione Lazio a fronte della convenzione firmata il 21.12.2017. Sul fondo nel 2019 non è stata ancora avviata l'operatività.
- al fondo progetto Distretto Valle del Liri sul quale al 31.12.2019 è in essere n.1 linea a sofferenza, garantita totalmente dal fondo;
- Fondo regionale POR-FESR 2007-2013. Nel 2015 è stato reso operativo il Fondo regionale POR-FESR 2007-2013 che al 31.12.2019 presenta n.252 linee erogate, di cui n.187 in bonis, n.12 linee scadute deteriorate, n.28 linee a inadempienza probabile e n.25 a sofferenza di firma.

Di seguito si riporta la tabella più significativa del fondo POR-FESR 2007-2013 la cui delibere si sono concluse al 30.06.2016.

Gli importi poggiati sul fondo sono esposti al netto della garanzia a rischio confidi.

Gli importi a proprio rischio sono indicati al netto delle rettifiche di valore.

### H.3 - Natura dei fondi e forme di impiego Fondo POR-FESR 2007-2013

Voci/Fondi	Totale 2019		Totale 2018	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		a rischio proprio		a rischio proprio
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>6.423.138</b>	<b>926.115</b>	<b>10.414.454</b>	<b>1.490.039</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	6.423.138	926.115	10.414.454	1.490.039
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>4.194.139</b>	<b>268.958</b>	<b>3.458.255</b>	<b>331.552</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>2.401.796</b>	<b>106.788</b>	<b>1.680.240</b>	<b>135.463</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	1.144.190	18.731	198.199	4.093
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	<i>1.144.190</i>	<i>18.731</i>	<i>198.199</i>	<i>4.093</i>
- garanzie e impegni	1.257.606	88.057	1.482.041	131.370
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>1.342.501</b>	<b>111.602</b>	<b>1.599.392</b>	<b>164.803</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.342.501	111.602	1.599.392	164.803
<b>2.3 Esposizioni ristrutturata</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>	<b>449.842</b>	<b>50.568</b>	<b>178.623</b>	<b>31.286</b>
- leasing finanziario				

- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	449.842	50.568	178.623	31.286
<b>Totale</b>	<b>10.617.277</b>	<b>1.195.073</b>	<b>13.872.709</b>	<b>1.821.591</b>

## H.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>957.736</b>	<b>31.621</b>	<b>926.115</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	957.736	31.621	926.115
- partecipazioni			
<i>di cui: per merchant banking</i>			
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>630.228</b>	<b>361.270</b>	<b>268.958</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>360.356</b>	<b>253.568</b>	<b>106.788</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	150.511	131.780	18.731
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	<i>150.511</i>	<i>131.780</i>	<i>18.731</i>
- garanzie e impegni	209.845	121.788	88.057
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>205.609</b>	<b>94.007</b>	<b>111.602</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	205.609	94.007	111.602
<b>2.3 Esposizioni ristrutturate</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni			
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>	<b>64.263</b>	<b>13.695</b>	<b>50.568</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	64.263	13.695	50.568
<b>Totale</b>	<b>1.587.964</b>	<b>392.891</b>	<b>1.195.073</b>

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 - Informazioni sui compensi degli amministratori dei sindaci e dei dirigenti

	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>amministratori</b>	7.842	8.500
<b>sindaci</b>	25.340	30.380
<b>dirigenti</b>	61.967	59.582
<b>Totale</b>	<b>95.149</b>	<b>98.462</b>

Il C.d.A nel 2019 ha svolto la sua attività consiliare riunendosi n.41 volte.  
I compensi indicati sono esposti al netto dell'IVA e degli oneri sociali.

## **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci**

Coopfidi espone complessivamente garanzie al 31.12.2019 rilasciate a favore di società di amministratori e soggetti apicali per € 983.286 distribuite su n.12 rapporti in essere.

## **6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Nel 2019 non sono state concluse operazioni con parti correlate.

## **SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### **7.1 Informazioni sulla mutualità prevalente**

La Società, costituita in forma di cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

A tal fine essa si è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile. Per il conseguimento dello scopo mutualistico, la Società, nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 Codice Civile secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati nei confronti dei propri soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico.

Ai sensi dell'art.2513 del Codice Civile non si evidenziano ricavi significativi della gestione caratteristica derivanti da prestazioni rivolte ad aziende non associate e pertanto la cooperativa risulta a mutualità prevalente.

Poiché la Società redige il proprio bilancio applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, mentre il suddetto art. 2513 Codice Civile fa riferimento alla voce A1 dello schema di conto economico di cui all'art. 2425 Codice Civile, nel calcolo della sussistenza del requisito si è tenuto conto unicamente delle voci di ricavo previste dal Provvedimento Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 con caratteristiche assimilabili alla voce A1 dello schema di conto economico di cui all'art. 2425 Codice Civile al fine di evidenziare contabilmente la sussistenza dell'anzidetto parametro:

#### Anni dal 2014 al 2018

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
A1 verso soci	<b>2.350.964</b>	<b>2.972.231</b>	<b>2.743.266</b>	<b>2.255.156</b>	<b>1.900.821</b>
Totale A1	2.362.064	3.090.488	3.187.273	2.310.016	1.999.214
% ricavi vs soci/totale ricavi	99,5%	96,17%	86,07%	97,63%	95,08%

## Esercizio 2019

Voci		Verso soci	Verso altri	Totale
30.	Commissioni attive	2.436.404	28.437	2.464.841
	<b>Totale</b>	<b>2.464.841</b>	<b>2.464.841</b>	<b>2.464.841</b>
	% attività svolta nei confronti dei Soci	98,84%	1,16%	<b>100%</b>

La società ai sensi della legge 52/92 in materia di cooperazione è soggetta a controllo della Lega Nazionale delle Cooperative la cui ultima verifica è stata effettuata in data 16/11/2018 relativa al biennio di revisione 2017/2018.

### 7.2 Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *"le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente"*.

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli De minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che Coopfidi Soc. Coop. Cons. percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi che costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente dei confidi.

Tali contributi sono stati comunque evidenziati analiticamente a commento della voce 80 Altre passività e nella voce 100 Fondi per Rischi e Oneri sezione altri fondi per rischi e oneri, del passivo dello Stato patrimoniale.

Si dettano di seguito le misure intervenute durante il 2019:

Ente	Prestazione	Data incasso	Importo incassato
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Fondo prevenzione fenomeno usura L.108/96	23.12.2019	198.300
Lazio Innova S.p.A per la Regione Lazio-Dir.Reg. Att.tà Controllo e Coord.Vigilanza-Area Politiche Sicurezza Integrata e Lotta all'Usura	Fondo Contributo prevenzione usura L.R.14/2015	18.03.2019	75.000
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributo fondo Rischi per Potenziamento Attività Confidi-legge stabilità 2014	09.12.2019	1.386.557

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
Erino Colombi



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

*All'Assemblea dei soci della*

### **COOPFIDI – Confidi per l'Artigianato e la PMI Società Cooperativa Consortile**

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n.80443000585

Iscritta al R. E. A. della CCIAA di Roma n.448804

Albo Cooperative A103429

C.F. 80443000585 - P. IVA 04970771004

Iscritta all'Elenco Speciale ex art. 155 c.4 n.27948

---

#### **PREMESSE**

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

*Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.*

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n.39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Cod.Civ.

#### **A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39**

---

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

#### **GIUDIZIO**

##### **Giudizio Positivo**

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### *Elementi alla base del giudizio*

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

## **Responsabilità degli amministratori per il bilancio e del Collegio sindacale per il bilancio dell'esercizio.**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia in-adequata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

#### *Giudizio senza modifiche*

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.**

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **B1 - Relazione sull'attività di vigilanza.**

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura

organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione**.

Ha partecipato alle **assemblee sociali** ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dall'organo amministrativo, anche nel corso delle riunioni, **informazioni in merito all'andamento delle operazioni e degli affari sociali**, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo **informazioni sul generale andamento della gestione** e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento **dell'assetto organizzativo** della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del **sistema amministrativo-contabile**, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, con l'osservazione, le informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non ha osservazioni particolari da riferire.

**Non sono emerse violazioni** di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute **denunce** ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo **non ha rilasciato pareri**.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, **non sono emersi altri fatti significativi** tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2 - Bilancio**

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Essendo anche demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, ha comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla



legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

Nel bilancio non sono stati iscritti **costi di impianto ed ampliamento**.

Nel bilancio non sono stati iscritti **costi di sviluppo**.

Nel bilancio non sono stati iscritti **costi di avviamento**.

### **B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze dell'attività di revisione legale di cui alla prima parte di questa relazione, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Roma, 12/06/2020

**Arsenio Pica** (Presidente)

**Rosella Scacchetti** (Sindaco effettivo)

**Stefano Minelli** (Sindaco effettivo)